

INFORMAZIONI GENERALI	
Nome e sigla del soggetto proponente	EducAid Onlus
Decreto di iscrizione all'Elenco	2016/337/000186/1
Nome e sigla della Controparte locale	RANTIS YOUNG LADIES SOCIETY ASWAT SOCIETY
Partner iscritti all'Elenco	
Altri Partner	<p>In Palestina</p> <ul style="list-style-type: none"> - Birzeit University in particolare CDS Centre for Development Studies - An-Najah University in particolare NaBIC AnNajah Business Innovation and Partnership Center - Ramallah Chamber of Commerce and Industry - Nablus Chamber of Commerce and Industry <p>In Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> - PIN - Yunus Social Business Centre University of Florence (YSBCUF) - Rete Italiana Disabilità e Sviluppo (RIDS) Onlus - Agenzia Piano Strategico srl
Titolo dell'iniziativa	Let's Start-Up: quando l'economia diventa social: Inclusive business e self-employment per DcD e Madri di PcD in Palestina.
Paese di realizzazione	Palestina
Regione di realizzazione	Governorati di Ramallah e Nablus
Città di realizzazione	Nablus e Ramallah
Settore OCSE/DAC	151 Governo e Società Civile, generale 250 Business ed altri servizi
Sottosettore OCSE/DAC	15160 Diritti umani 15170 Organizzazioni ed istituzioni per l'uguaglianza delle donne 25010 Servizi di supporto al business e istituzioni
SDG (Obiettivi di sviluppo sostenibile)	<p>Obiettivo 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo</p> <p>1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i più poveri e vulnerabili, abbiano uguali diritti alle risorse economiche, insieme all'accesso ai servizi di base, proprietà privata, controllo su terreni e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, nuove tecnologie appropriate e servizi finanziari, tra cui la microfinanza</p> <p>1.5 Entro il 2030 rafforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali</p> <p>Obiettivo 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze</p> <p>5.1 Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze</p> <p>5.5 Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica</p> <p>Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p> <p>8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttive, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e al crescita delle piccole-medie imprese anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari</p> <p>8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore</p> <p>Obiettivo 10</p>

	<p>Ridurre le disuguaglianze all'interno di e tra le nazioni</p> <p>10.2 Entro il 2030 potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro</p> <p>10.3 Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito</p> <p>10.4 Adottare politiche in particolare fiscali, salariali e di protezione sociale, per raggiungere progressivamente una maggiore uguaglianza.</p>
Durata prevista	36 mesi
L'intervento si innesta all'interno di un'altra iniziativa in corso? Se sì, specificare quale	L'intervento non si innesta in un'iniziativa in corso, ma mette a valore l'esperienza maturata nel programma Strategico EducAid Palestina 'Empower and Include' 2015-2018 volto a supportare l'empowerment socio economico e l'inclusione sociale di PcD con particolare attenzione alle DcD
Costo Totale	1.495.891,37 €
Contributo AICS	1.121.918,53 €: percentuale sul costo totale 75,00%
Apporto Monetario del proponente	145.891,37 €: percentuale sul costo totale 10,00%
Apporto Valorizzato del proponente	224.383,71 €: percentuale sul costo totale 15,00%
Apporto di Altri (specificare ogni altro finanziatore distinguendo tra Monetario e Valorizzato)	<p>Banca Carim: 3.000,00 € -contributo assegnato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monetario: 3.000,00 € • % su Totale: 0,2% <p>Comune di Ravenna:1.000,00 € contributo assegnato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monetario: 1.000,00€ • % su Totale: 0,1% <p>Regione Emilia Romagna e Unione Europea: 100.000,00 € contributo stimato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monetario: 100.000,00€ • % su Totale: 6,7% <p>Tavola Valdese: 30.000,00 € contributo stimato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monetario: 30.000,00€ • % su Totale: 2,3%
Rate di contributo (pari alle annualità di durata)	<p>I rata €...463.202,92</p> <p>II rata €...345.131,05</p> <p>III rata €...313.584,56</p>

“CONCEPT NOTE”

INFORMAZIONI GENERALI	
Nome e sigla del soggetto proponente	EducAid
Decreto di iscrizione all'Elenco	2016/337/000186/1
Nome e sigla della Controparte/i locale/i	-RANTIS YOUNG LADIES SOCIETY -ASWAT SOCIETY
Partner iscritti all'Elenco	
Altri Partner	<p>In Palestina</p> <ul style="list-style-type: none"> - Birzeit University in particolare CDS Centre for Development Studies - An-Najah University in particolare NaBIC AnNajah Business Innovation and Partnership Center - Ramallah Chamber of Commerce and Industry - Nablus Chamer of Commerce and Industry <p>In Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> - PIN - Yunus Social Business Centre University of Florence (YSBCUF) - Rete Italiana Disabilità e Sviluppo (RIDS) Onlus - Agenzia Piano Strategico srl
Titolo dell'iniziativa	Let's Start-Up: quando l'economia diventa social: Inclusive business e self-employment per DcD e Madri di PcD in Palestina.
Paese di realizzazione	Palestina
Regione di realizzazione	Governorati di Ramallah e Nablus
Città di realizzazione	Nablus e Ramallah
Settore OCSE/DAC	151 Governo e Società Civile, generale 250 Business ed altri servizi
Sottosettore OCSE/DAC	15160 Diritti umani 15170 Organizzazioni ed istituzioni per l'uguaglianza delle donne 25010 Servizi di supporto al business e istituzioni
SDG (Obiettivi di sviluppo sostenibile)	<p>Obiettivo 1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo</p> <p>1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i più poveri e vulnerabili, abbiano uguali diritti alle risorse economiche, insieme all'accesso ai servizi di base, proprietà privata, controllo su terreni e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, nuove tecnologie appropriate e servizi finanziari, tra cui la microfinanza</p> <p>1.5 Entro il 2030 rafforzare la resilienza dei poveri e di coloro che si trovano in situazioni di vulnerabilità e ridurre la loro esposizione e vulnerabilità ad eventi climatici estremi, catastrofi e shock economici, sociali e ambientali</p> <p>Obiettivo 5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze</p>

	<p>5.1 Porre fine, ovunque, a ogni forma di discriminazione nei confronti di donne e ragazze</p> <p>5.5 Garantire piena ed effettiva partecipazione femminile e pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e della vita pubblica</p> <p>Obiettivo 8: Incentivare una crescita economica duratura inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti</p> <p>8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo, che supportino le attività produttiva, la creazione di posti di lavoro dignitosi, l'imprenditoria, la creatività e l'innovazione, e che incoraggino la formalizzazione e al crescita delle piccole-medie imprese anche attraverso l'accesso ai servizi finanziari</p> <p>8.5 Garantire entro il 2030 un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per donne e uomini, compresi i giovani e le persone con disabilità, e un'equa remunerazione per lavori di equo valore</p> <p>Obiettivo 10</p> <p>Ridurre le disuguaglianze all'interno di e tra le nazioni</p> <p>10.2 Entro il 2030 potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, stato economico o altro</p> <p>10.3 Assicurare pari opportunità e ridurre le disuguaglianze nei risultati, anche eliminando leggi, politiche e pratiche discriminatorie e promuovendo legislazioni, politiche e azioni appropriate a tale proposito</p> <p>10.4 Adottare politiche in particolare fiscali, salariali e di protezione sociale, per raggiungere progressivamente una maggiore uguaglianza.</p>
Durata prevista	36 mesi
L'intervento si innesta all'interno di un'altra iniziativa in corso? Se sì, specificare quale	L'intervento non si innesta in un'iniziativa in corso, ma mette a valore l'esperienza maturata nel programma Strategico EducAid Palestina 'Empower and Include' 2015-2018 volto a supportare l'empowerment socio economico e l'inclusione sociale di PcD con particolare attenzione alle DcD
Costo Totale	1.360.000,00

1. PERTINENZA

Analisi dei problemi che l'iniziativa intende affrontare

Descrivere sinteticamente i problemi e i bisogni che l'iniziativa intende affrontare, inseriti nello specifico contesto locale di intervento. Identificare le fonti di informazione e allegare il/i "need assessment", se disponibile/i. Identificare i target group, ovvero i beneficiari diretti e indiretti e i principali stakeholder.

Dal 2012 la crescita del PIL palestinese ha registrato una decelerazione che ha raggiunto una contrazione del 10% nel 2014, causata dalla peculiare struttura dell'economia palestinese gravata dall'occupazione e dalla dipendenza dal mercato israeliano e dagli aiuti umanitari. Questa allarmante recessione ha generato un declino del PIL pro capite, virtualmente agli stessi livelli di 15 anni prima, e un aumento del tasso di disoccupazione arrivato a toccare il 27% (23.9% uomini, 38.5% donne) (ILO, 2015). La situazione è ancora più grave se si considerano le fasce più vulnerabili della società, quali le persone con disabilità (PcD). Secondo il PCBS(2011),

l'87.3% delle PcD in Palestina è disoccupato. La discriminazione verso le DcD è ancora più profonda: esse continuano a vivere con la doppia discriminazione dovuta all'essere disabili e donne in una società fortemente patriarcale. L'accesso al lavoro e la dipendenza economica sono tra le barriere più grandi che le DcD si trovano ad affrontare. Ciò è dovuto a molteplici fattori: forte stigmatizzazione sociale; scarsa implementazione delle normative relative ai loro diritti (legge palestinese 4/99; UNCRPD); debolezza delle DPOs (Disabled People Organizations) palestinesi; prevalere di un approccio assistenzialista alla disabilità (Baseline survey, 2014).

La situazione è analoga per le madri di PcD, che devono farsi totalmente carico della cura dei figli vedendo quindi ridotte le loro opportunità di inclusione socio-economica.

In questo contesto è quanto mai necessario promuovere uno sviluppo economico inclusivo che favorisca sia una maggiore occupazione delle DcD e delle madri di PcD, identificando nel lavoro una delle chiavi per l'avanzamento dei diritti socio-economici delle PcD, sia un'attenzione verso i bisogni delle PcD attraverso un rafforzamento del ruolo delle DPOs e delle istituzioni pubbliche quali attori dei processi di sviluppo.

La leva di questo sviluppo passa dalla creazione e il supporto di nuove iniziative di imprenditorialità sociale, in quanto questo modello economico contribuisce in generale alla riduzione della dipendenza dell'economia palestinese dal mercato israeliano e dagli aiuti internazionali, e nello specifico a rispondere a bisogni specifici dei gruppi più vulnerabili.

BENEFICIARI DIRETTI

100 DcD e madri di PcD

Almeno 6 DPOs; 2 Camere di Commercio (Ramallah e Nablus); 2 Università (Birzeit e Nablus) rafforzate nel loro ruolo di attori dei processi di sviluppo inclusivo

Almeno 2000 studenti/neo-laureati sensibilizzati e forniti dell'opportunità di creare start-up sociali

Almeno 500 imprenditori palestinesi e italiani sensibilizzati sul tema dell'economia sociale e della disabilità

BENEFICIARI INDIRETTI

PcD e le loro famiglie

Gli studenti e i neo-laureati dell'università di Birzeit e Nablus

Il settore privato palestinese

La comunità palestinese nel suo insieme

STAKEHOLDERS

PcD e le loro famiglie

DPOs e CSOs

Min. del Lavoro (MoL)

Min. degli Affari Sociali (MoSA)

Il settore privato

Università

Obiettivi e risultati attesi

Identificare sinteticamente l'obiettivo generale, gli obiettivi specifici e i risultati attesi, vale a dire le modalità attraverso le quali l'intervento proposto contribuisce al conseguimento degli obiettivi.

L'azione ha come **obiettivo generale**:

Promuovere l'economia sociale in Palestina con un approccio mainstreaming alla disabilità

Sono **obiettivi specifici**:

OS1

Promuovere iniziative di inclusive business attraverso la creazione e il supporto di imprese sociali che favoriscano l'occupazione e il self employment di DcD e madri di PcD nelle aree di Nablus e Ramallah

OS2

Sostenere il ruolo delle Istituzioni pubbliche e delle DPOs come attori del processo di sviluppo socio-economico inclusivo attraverso il loro coinvolgimento attivo nella creazione e nel supporto delle imprese sociali nelle aree di Nablus e Ramallah

Risultati attesi:

RA1

Aumentate le competenze professionali e le opportunità di self employment per DcD e madri di PcD

RA2

Creazione di iniziative imprenditoriali sostenibili tramite il rafforzamento della partnership tra il settore pubblico

e quello privato

RA3

La comunità palestinese ed internazionale è sensibilizzata sui temi dell'inclusive business, con un focus specifico il mainstreaming della disabilità

Per rispondere ai bisogni economici e sociali individuati, il progetto mira alla promozione di un'economia sociale in Palestina attraverso la creazione e il supporto a imprese sociali aventi come focus specifico la disabilità, la promozione e il rafforzamento di un contesto favorevole all'imprenditorialità sociale, il rafforzamento del ruolo di DPOs e istituzioni pubbliche quali attori dei processi di cambiamento.

Elementi di pertinenza

Spiegare sinteticamente gli elementi che rendono l'iniziativa pertinente, rispetto agli ambiti indicati di seguito. In particolare, determinare gli aspetti di coerenza strategica, le possibili complementarità e sinergie e le modalità attraverso le quali si eviteranno duplicazioni e sovrapposizioni

L'iniziativa è in linea con le priorità indicate nel bando (C; E) e nel **Documento triennale di programmazione e di indirizzo 2015-2017** della Cooperazione Italiana, sia a livello di tematiche prioritarie (crescita inclusiva, empowerment delle donne; tutela dei DU e della popolazione vulnerabile; Supporto alle istituzioni pubbliche e private) che di aree geografiche (Palestina).

La proposta è coerente con gli Obiettivi Strategici delle **LL.GG. e indirizzi di programmazione (2014-16)** :

- a) sostenere [...] l'affermazione dei DU e la parità di genere e contribuire a eliminare tutte le discriminazioni, comprese quelle che limitano i diritti delle PcD [...];
- b) ridurre la povertà creando nuove opportunità di lavoro dignitoso e rimuovere le disegualianze sociali ed economiche [...];
- c) sostenere le politiche di sviluppo dei Paesi partner anche attraverso azioni volte a promuovere il settore privato, l'imprenditoria con particolare riferimento a quella femminile [...];

Avendo come target specifico DcD e madri di PcD, la proposta è strategicamente coerente sia con **LL.GG. su eguaglianza di genere ed empowerment delle donne (sostegno alle micro, piccole e medie imprese, pt 1,2,3)**, sia con il **Piano di Azione sulla Disabilità** che EducAid, insieme alla RIDS, ha contribuito a scrivere con il **MAE/DGCS (pt 1.1.c; 1.1.d; 5.1.a; 5.2.a; 5.2.b; 5.2.c)**. La formulazione della proposta è basata sui principi dell'efficacia degli aiuti, della **GHI** e le relative **LL.GG. per l'aiuto umanitario (2012-15)**. Nello specifico, le finalità progettuali sono coerenti sia con i principi strategici sia con i principi di risposte tecniche e politiche (1,3,4), e operativi (6-7-8-9).

L'azione contribuisce inoltre al raggiungimento degli **OSS (Agenda2030)**:

- ❖ **O1 porre fine alla povertà in tutte le sue forme in tutto il mondo (1.4; 1.5)**
- ❖ **O5 Raggiungere la parità di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze (5.1; 5.5)**
- ❖ **O8 Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena e produttiva occupazione e un lavoro dignitoso per tutti (8.3; 8.5)**
- ❖ **O10 Ridurre le disegualianze all'interno e tra i paesi (10.2; 10.3; 10.4)**

A livello locale, l'azione si integra con il **Palestinian National Strategic Plan 2014-16** e con lo **Strategic Plan on Disabilities (2012)**. La proposta intende promuovere l'applicazione della legge palestinese sulla disabilità (4/99) e della **UNCRPD**, ratificata nel 2014, grazie allo stretto rapporto di EducAid con il Dipartimento Disabilità del MoSA con cui collabora dal 2014.

EducAid garantirà inoltre un alto tasso di coordinamento attraverso l'**International Disability Group (IDG)**, gruppo di coordinamento tra gli Stakeholder (INGO e Donor) che operano nel campo della disabilità negli OPT, al fine di creare sinergie ed evitare sovrapposizioni. Un particolare coordinamento sarà garantito con il programma **Start-Up Palestine** realizzato dall'AICS di Gerusalemme (in qualità di Active Donor UE), con cui si costruiranno delle sinergie per il supporto alle PMI create.

2. FATTIBILITA'

Azioni e output

Descrivere sinteticamente le specifiche attività previste, organizzandole in assi/insiemi di azioni principali e indicando i relativi risultati attesi. Identificare gli "output" principali delle attività, vale a dire i loro prodotti e/o i loro concreti risultati immediati. Fare attenzione a inserire anche le attività previste per conseguire la sostenibilità dell'intervento o per generare elementi di valore aggiunto. Se l'intervento si inserisce e coordina con altra iniziativa in corso, spiegare in che modo.

Asse Trasversale

A0 Redazione di una **baseline survey** sull'economia sociale in WB

O 1 baseline redatta

Asse Self employment per DcD e madri di PcD (RA1)

Si sosterrà il self employment di DcD e madri di PcD con un supporto onnicomprensivo alla creazione di start up la cui sostenibilità economica sarà garantita dalla redazione e selezione di business plan sostenibili (BP). Si rafforzeranno le competenze delle DPOs in tema di empowerment socio-economico di PcD con una formazione RIDS sull'elaborazione del bilancio di competenze (BC)

A formazione RIDS alle DPO su BC; redazione di 100 BC di DcD e madri fatta dalle DPO partner e selezione sulla base dei BC di 60 DcD e madri da inserire nel percorso formativo; corso intensivo per 60 DcD e madri su imprenditorialità sociale e redazione BP; selezione dei BP e assegnazione di grants per la creazione di 6-10 start up; vocational training per le start up create; consulenze per le DcD non assegnatarie dei grant per migliorarne le opportunità imprenditoriali future

O 1 formazione realizzata; 100 BC di DcD e madri effettuate; 1 corso intensivo su imprenditorialità realizzato; 30 BP redatti; 6-10 start up create; 6-10 vocational training implementati; 10 consulenze fornite

Asse inclusive business con mainstreaming disabilità (RA2)

Si promuoveranno i temi dell'inclusive business (IB) e della disabilità nelle Uni e nel settore privato attraverso sensibilizzazione e supporto a idee di imprese sociali (IS) formate da studenti e neolaureati aventi come mainstreaming la disabilità. Si intende aumentare la sostenibilità delle imprese con la creazione di incubatori di IS che forniranno servizi di consulenza e networking alle start up avviate nell'asse 1 e 2. Gli incubatori saranno creati nelle Uni partner con il sostegno delle CdC e delle DPOs, per rafforzare la partnership pubblico-privata e il ruolo di istituzioni pubbliche e DPOs nei processi di sviluppo. Si promuoverà l'occupazione delle PcD in collaborazione con il MoL, per garantire sostenibilità istituzionale all'azione

A creazione e attivazione di 2 incubatori di IS; creazione di una piattaforma online; attività di awareness nelle Uni partner; selezione di idee di IS di studenti e neolaureati e assegnazione di piccoli grant alle IS che si rivolgano ai bisogni delle PcD e includano DcD; creazione di database di CV di PcD a disposizione degli incubatori

O 2 incubatori di IS creati e attivi; 1 piattaforma online creata; 3 eventi di awareness effettuati; 4-6 IS create; 1 database di CV di PcD realizzato

Asse awareness (RA3)

Si mira a sensibilizzare la comunità palestinese e internazionale, in particolare il settore privato, sui temi dell'IB e della disabilità, e promuovere scambi di buone pratiche e networking fra Italia e WB

A conferenza sul tema dell'IB; workshop sul tema del diritto al lavoro delle DcD e madri e UNCRPD; viaggi scambio Italia-Palestina; evento finale

O 1 conferenza realizzata; 2 workshop realizzati; 2 viaggi di scambio effettuati; 1 evento finale realizzato

Partner

Compilare le sezioni seguenti per ciascuno dei partner. Se necessario aggiungere una sezione per ogni ulteriore partner ritenuto rilevante. Tutti i partner di seguito identificati dovranno essere inclusi nell'Accordo di partenariato di cui all'Allegato 4.

Controparte locale	<i>Nome e acronimo</i>	ASWAT Society
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Disabled People Organization (DPO)
	<i>Sede</i>	Nablus
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Redazione BC specifici per DcD e madri di PcD; selezione beneficiarie attività del RA1; supporto alle attività di IB e degli incubatori; vocational trainings; awareness sul tema dei diritti delle PcD
	<i>Esperienza nel settore</i>	Aswat lavora dal 2010 con PcD e madri di PcD. Ha già implementato tre progetti con EducAid svolgendo ruoli di awareness raising e implementazione di vocational training per PcD

Controparte locale	<i>Nome e acronimo</i>	Rantis Young Ladies Society
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Disabled People Organization (DPO)
	<i>Sede</i>	Rantis (Ramallah district)
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Redazione BC specifici per DcD e madri di PcD; selezione beneficiarie attività del RA1; supporto alle attività di IB e degli incubatori; vocational trainings; awareness sul tema dei diritti delle PcD
	<i>Esperienza nel settore</i>	Rantis lavora dal 2014 con DcD su temi di awareness raising e implementazione di vocational trainings per DcD. Ha già collaborato con EducAid nel progetto ENPI/2014/339-220
Partner 1 Locale	<i>Nome e acronimo</i>	Birzeit University, Centre for Development Studies (CDS)
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Università pubblica
	<i>Sede</i>	Birzeit (Ramallah district)
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Redazione baseline survey; Supporto attività di IB tramite formazioni, analisi dei bisogni, sostegno alla redazione dei BP e loro selezione; Creazione e avvio incubatori e fornitura dei loro servizi
	<i>Esperienza in settore/ area geografica</i>	Forte esperienza su ricerca teorica e applicata sui temi dello sviluppo. Ha svolto ricerche sul tema disabilità in collaborazione con il PCBS. Ha collaborato con EducAid nel progetto ENPI/2014/339-220
Partner 2 Locale	<i>Nome e acronimo</i>	An-Najah University, AnNajah Business Innovation and Partnership Center (NaBIC)
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Università pubblica
	<i>Sede</i>	Nablus
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Redazione baseline survey; Supporto attività di IB tramite formazioni, analisi dei bisogni, sostegno alla redazione dei BP e loro selezione; Creazione e avvio incubatori e fornitura dei loro servizi
	<i>Esperienza in settore/ area geografica</i>	Forte esperienza di ricerca teorica e applicata sui temi dello sviluppo e del business. Ha implementato un progetto finanziato dall'UE "Strengthening University-Enterprises Linkages in Palestine"
Partner 3 Locale	<i>Nome e acronimo</i>	Ramallah Chamber of Commerce and Industry
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Camera di Commercio
	<i>Sede</i>	Ramallah
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Supporto alle attività di IB tramite formazioni, sostegno alla redazione dei BP e loro selezione; Creazione e avvio incubatori e fornitura dei loro servizi
	<i>Esperienza in settore/ area geografica</i>	Esperienza nella creazione, supporto e promozione di imprese nell'area del distretto di Ramallah
Partner 4 Locale	<i>Nome e acronimo</i>	Nablus Chamber of Commerce and Industry
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Camera di Commercio
	<i>Sede</i>	Nablus
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Supporto alle attività di Inclusive Business tramite formazioni, sostegno alla redazione dei Business Plan e loro selezione; creazione e avvio incubatori e fornitura dei loro servizi
	<i>Esperienza in settore/ area geografica</i>	Esperienza in creazione, supporto e promozione di imprese nell'area del distretto di Nablus. Ha implementato un progetto finanziato dall'UE "Strengthening University-Enterprises Linkages in Palestine"

Partner 5 Italiano	<i>Nome e acronimo</i>	Yunus Social Business Centre University of Florence (YSBCUF) c/o PIN – Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze
	<i>Tipo di organizzazione</i>	S.c.r.l. No profit a maggioranza dell'Università di Firenze. Centro di ricerca ed alta formazione accreditato.
	<i>Sede</i>	Piazza Giovanni Ciardi, 25 59100 PRATO (PO)
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Svolgimento della ricerca sull'economia sociale, supporto nella metodologia di definizione dei bisogni comunitari, nel business design e nell'elaborazione delle idee di impresa. Pre-valutazione di sostenibilità delle imprese sociali tramite analisi del Business Plan.
	<i>Esperienza in settore/ area geografica</i>	PIN/YSBCUF ha svolto in Palestina ricerche emancipatorie e sull'imprenditoria sociale, business design, redazione di business plan, formazioni su social business e impresa sociale.
Partner 6 Italiano	<i>Nome e acronimo</i>	Rete Italiana Disabilità e Sviluppo (RIDS) Onlus
	<i>Tipo di organizzazione</i>	Associazione di promozione sociale di cui alla legge 383/2000
	<i>Sede</i>	Via G.Cerbara 20 -00147 Roma
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Formazione alle DPOs locali su stesura di BC specifici per DcD e madri di PcD, supporto alle attività di inclusive business, awereness sulla UNCRPD nelle Uni, capacity building delle DPO locali
	<i>Esperienza in settore/ area geografica</i>	Processi formativi nell'ambito della disabilità a livello internazionale; partecipazione tavoli di lavoro MAE-DGCS per elaborazione del Piano d'Azione Disabilità della Cooperazione Italiana.
Partner 7 Italiano	<i>Nome e acronimo</i>	Agenzia Piano Strategico srl
	<i>Tipo di organizzazione</i>	S.r.l.
	<i>Sede</i>	Piazza Cavour 27, 47921 Rimini
	<i>Ruolo nel progetto</i>	Orientamento, assistenza operativa, controllo dei processi in merito alla costituzione, consolidamento, mantenimento degli incubatori di impresa al fine di promuovere l'innovazione sociale e lo sviluppo di imprese che perseguono obiettivi sociali ed economici.
	<i>Esperienza in settore/ area geografica</i>	L'Agenzia gestisce processi di sviluppo economico sul territorio riminese. Ha sviluppato incubatori per supportare le imprese innovative e favorire la cultura dell'impresa sociale locale e globale.

3. SOSTENIBILITA' E VALORE AGGIUNTO

Condizioni di sostenibilità

Descrivere sinteticamente le strategie e le azioni previste per garantire la sostenibilità dell'intervento, evidenziando le azioni mirate al rafforzamento delle capacità gestionali dei partner locali, sotto il profilo: tecnico (se pertinente); politico/istituzionale (se pertinente); sociale (se pertinente); finanziario (se pertinente); ambientale (se pertinente).

I partner aumenteranno le loro competenze in diversi campi. La formazione RIDS in BC fornirà alle DPOs strumenti per l'empowerment socio-economico delle PcD, rafforzandone il ruolo di promotori di sviluppo. La partnership fra YSBC, Uni e CdC ne rafforzerà le competenze in tema di IB. La sostenibilità socio-economica sarà garantita dalla creazione di IS i cui BP siano sostenibili e rispondano a bisogni effettivi, e promossa dall'approccio onnicomprensivo e dall'expertise degli attori coinvolti. Consulenze delle CdC e delle Uni rafforzeranno le competenze tecniche delle IS create; ACAD e REEF Finance (Banca Etica) supporteranno la formazione in accesso al credito e sostenibilità finanziaria; la coop. Pacha Mama (AltroMercato) permetterà di esplorare il circuito del commercio equo. Saranno create IS con il minimo impatto ambientale tramite l'inclusione di un criterio specifico nell'assegnazione dei grant. Gli incubatori saranno creati con la consulenza dell'Agenzia Piano Strategico (Rimini) che ha esperienze in Italia. La sede nelle Università e il supporto delle CdC ne permetterà il funzionamento dopo il progetto, e le connessioni da essi create fra stakeholders che si occupano di sviluppo socio-economico si manterranno oltre la fine dell'azione. Le attività di awereness e la creazione di spin off universitari supporteranno un cambio di mentalità nelle generazioni future con ripercussioni sul lungo periodo, promuovendo un cambio di approccio nella società verso uno sviluppo economico inclusivo attento ai DU. La cooperazione con MoL e MoSA garantirà sostenibilità istituzionale.

Elementi di valore aggiunto dell'intervento

Descrivere sinteticamente gli elementi di valore aggiunto dell'intervento, mettendo in evidenza le azioni attraverso le quali tale valore aggiunto viene generato.

- a) *Valore aggiunto rispetto alle questioni trasversali: ambiente, genere, tutela delle minoranze, pari opportunità, povertà, diritti umani, democrazia (se applicabile)*

Gli elementi di valore aggiunto della proposta sono molteplici. Essa infatti contribuisce alla promozione di uno sviluppo economico inclusivo attento ai DU e ai bisogni sociali della comunità. Il mainstreaming sulla disabilità, trasversale a tutta l'iniziativa, e il target di DcD e madri di PcD promuove inoltre le pari opportunità e il miglioramento delle condizioni di vita delle PcD in generale, e delle donne in particolare. Questi elementi saranno garantiti dall'elevato expertise dei partner, e in particolare dalla presenza della RIDS e di PcD che svolgeranno direttamente ruoli di esperti e formatori. Rafforzando il ruolo delle DPOs e delle istituzioni pubbliche quali attori dei processi di sviluppo, si garantirà inoltre un impatto sulle politiche e una maggiore sensibilizzazione del settore privato verso i temi di genere, della disabilità, e dei DU.

La tematica ambientale sarà infine incisivamente affrontata inserendo fra i criteri di selezione delle idee di impresa quello relativo all'impatto ambientale delle stesse.

- b) *Valore aggiunto di tipo metodologico e tecnologico: apporti conoscitivi; nuovi approcci, nuove metodologie, replica di buone pratiche; innovazioni tecnologiche; etc. (se applicabile)*

Il progetto è stato disegnato a partire dalle lezioni apprese dai progetti precedenti, e presenta un alto valore in termini metodologici. Grazie all'iniziativa, verranno infatti promossi i seguenti approcci:

- approccio basato sui diritti umani, che tiene in considerazione l'intero spettro dei diritti umani lavorando per la promozione e il rispetto di questi stessi diritti;
- capacity building, che rafforza le competenze delle DcD e degli attori locali e garantisce loro l'ownership dell'iniziativa;
- Twin track approach, che agirà contemporaneamente sulle DcD tramite le attività di *empowerment* previste, e dall'altro sulla società con attività di sensibilizzazione volte ad abbattere le barriere fisiche e socio-culturali che le DcD devono affrontare;
- Approccio partecipativo e inclusivo, che promuoverà in ogni fase la partecipazione e l'inclusione delle DcD, rendendole protagoniste attive e consapevoli dei loro diritti e del loro ruolo nella società.

Il progetto è infatti da considerarsi come un laboratorio che promuoverà reazioni a catena nella società, per il raggiungimento di uno sviluppo economico più inclusivo, e che può essere replicato in altri paesi e regioni dell'area. Il focus sull'IB presenta inoltre una forte componente innovativa a livello locale.

Infine, la promozione della partnership pubblico-privata e il rafforzamento del ruolo delle DPOs e delle istituzioni locali garantisce la diffusione di buone pratiche e scambi funzionali al raggiungimento degli obiettivi.

c) Trasferimento di competenze e responsabilità ai partner locali

L'azione è stata elaborata attraverso una forte partecipazione attiva dei partner e degli stake holders locali che ne garantisce un elevato livello di ownership. I partenariati e gli scambi previsti dal progetto promuovono inoltre un alto tasso di trasferimento di know-how e scambio di buone pratiche, finalizzati al miglioramento delle competenze dei partner locali e al rafforzamento del loro ruolo di attori attivi dei processi di sviluppo e cambiamento sociale.

4. CONDIZIONI POLITICHE E DI SICUREZZA

Identificazione dei fattori di rischio presenti nell'area di intervento

Descrivere sinteticamente i fattori di rischio presenti nell'area geografica in cui si vuole intervenire (fattori di instabilità politica, conflitti, criminalità, etc.)

I fattori di rischio sono principalmente legati all'instabilità politica e di sicurezza legate al conflitto israeliano-palestinese. Un inasprirsi delle violenze nel territorio potrebbe generare difficoltà nella libertà di movimento dei beneficiari, peraltro già gravata dalle conseguenze dell'occupazione, e difficoltà a garantire la permanenza del personale espatriato.

Gestione del rischio

Identificare in modo specifico le misure che saranno adottate per garantire la sicurezza dei soggetti coinvolti nell'intervento e l'effettiva realizzazione delle azioni previste

Al fine di mitigare i possibili rischi legati all'insicurezza del contesto e all'instabilità politica, saranno adottate le seguenti misure:

- Posticipo dell'arrivo dello staff internazionale;
- Realizzazione delle attività in luoghi più sicuri;
- Identificazione di attività alternative sulla base della presenza di spazi sicuri, l'accessibilità dei luoghi da parte dei beneficiari e la facilità di movimento degli stessi;
- Monitoraggio e valutazione condotti dallo staff locale con una supervisione in remoto;
- Realizzazione delle attività tramite video-conferenze.

1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLA METODOLOGIA

Descrizione dettagliata delle attività

(Max 1500 battute per attività, carattere Calibri 11)

Per ogni attività definire:

- Risultati previsti, in termini di cambiamento delle realtà interessate
- Output previsti
- Azioni e operazioni previste
- Metodologia e approccio adottato nella realizzazione dell'azione
- Target group (beneficiari e stakeholder)
- Soggetti coinvolti e ruolo
-

ACRONIMI: **IS:**impresa sociale /**ES:**economia sociale/**CSO:**organizzazioni della società civile/**DPO:** organizzazioni di persone con disabilità/**PcD:** persone con disabilità/**DCD:**donne con disabilità/**BC:**bilancio delle competenze/**BP:**business plan/**CdC:**camera di commercio

A0 Baseline Survey

Le Uni locali, PIN e l'esperto di impresa sociale (IS) di EducAid realizzeranno una baseline sullo stato dell'economia sociale (ES) in WB con focus sulle due aree di intervento, che individuerà e analizzerà: le esperienze di inclusive business (IB) presenti, i punti di forza e debolezza nelle varie fasi (start-up; raggiungimento sostenibilità e scaling up); il framework legislativo; gli stakeholder; i settori economici più favorevoli allo sviluppo di IS. La ricerca sarà funzionale a un miglior monitoraggio e valutazione dell'azione, e all'individuazione di ulteriori soggetti (istituzionali, CSO e settore privato) da coinvolgere nelle successive attività. Gli esperti PIN faranno una missione per condividere coi ricercatori delle Uni locali il loro expertise in tema di ES e elaborare insieme il framework teorico della baseline e gli strumenti quali questionari e interviste semi strutturate che i ricercatori locali somministreranno agli attori coinvolti e analizzeranno con il supporto di PIN dall'Italia. Saranno inoltre girate video interviste di casi studio da usare nell'A1.3. Grazie all'A0 i partner vedranno aumentate le loro competenze nel settore dell'ES, e sarà creato un quadro chiaro del contesto di intervento dell'azione per favorirne l'implementazione e il monitoraggio. La baseline sarà distribuita a partner e principali stakeholder.

BD partner di progetto

SH MoL e MoSA; istituzioni locali, CSOs e settore privato; beneficiari diretti del progetto

O 1 baseline realizzata

A1.1 Corso di formazione per DPO su bilancio di competenze (BC) per DcD e madri di PcD

La RIDS svolgerà una formazione di 5 giorni a staff di almeno 6 DPO, fra cui Aswat e Rantis, sulla realizzazione di BC specifici per PcD, al fine di aumentare le competenze delle DPO locali e fornirgli strumenti pratici per il supporto e la promozione dei diritti delle PcD. Il BC è una tecnica personalizzata finalizzata alla valutazione delle esperienze, capacità e aspettative in ambito lavorativo e specifica per PcD per orientarle nella ricerca di un'occupazione. Tramite questo strumento, le DPO saranno in grado di fornire alle PcD loro beneficiarie un supporto concreto ed efficace per la promozione del loro diritto al lavoro, incrementando così il loro riconoscimento come attori fondamentali per l'avanzamento dei diritti delle PcD e per la costruzione di una società più inclusiva. La formazione sarà svolta tramite un training effettuato da un esperto RIDS; il formatore sarà esso stesso una PcD, al fine di utilizzare un approccio di modello di ruolo che massimizzi l'impatto della formazione stessa.

BD almeno 6 DPO

SH PcD e le loro famiglie

O 1 formazione realizzata

A1.2 Redazione di BC per 100 DcD e madri di PcD

Grazie alle competenze apprese nell'A1.1, Aswat e Rantis effettueranno il BC a 100 DcD e madri di PcD (50 a Nablus e 50 a Ramallah). Attraverso questi BC verranno successivamente selezionate da Aswat e Rantis, con il supporto e coinvolgimento di tutti i partner, 60 DcD e madri di PcD (30 a Nablus e 30 a Ramallah) che parteciperanno alle attività successive, al fine di individuare le beneficiarie i cui profili, competenze e bisogni siano maggiormente rispondenti alla logica di progetto. Grazie a questa attività, Aswat e Rantis potranno mettere concretamente in pratica le abilità acquisite nella formazione dell'A1.1 e 100 DcD e madri di PcD avranno l'opportunità di ricevere un supporto specifico e personalizzato per aumentare le loro opportunità di occupazione. I BC saranno stilati singolarmente per ciascuna DcD e madre di PcD dalle coordinatrici di Aswat e Rantis.

BD 100 DcD e madri di PcD

SH DPO

O 100 BC redatti

A1.3 Corso intensivo sull'imprenditorialità sociale (IS)

Le 60 DcD e madri selezionate nell'A1.2 riceveranno un corso intensivo sull'IS, svolto sia a Nablus che a Ramallah con i seguenti moduli

- PIN: 10g per mostrare esempi di IB e video interviste dell'A0; metodologie di realizzazione di IS (comprensione capacità imprenditoriali, analisi mercato, business design, BP); simulazioni di start up di IB usando il social business model canvas

- Uni locali: 16g su metodologie di raccolta dati, utili all'analisi dei bisogni delle comunità locali sulla base dei

quali le DcD e madri proporranno la loro idea di IB. I gg prevedranno lavoro sul campo col quale le beneficiarie effettueranno interviste e focus group con gli SH delle comunità

- CdC: 14g su redazione di BP, analisi di mercato e legislazione palestinese sulla creazione di imprese

I gg non saranno continuativi (5g ogni 2 settimane) per dare alle beneficiarie più tempo di elaborare le conoscenze acquisite, e garantire una maggiore partecipazione; per le madri, sarà disponibile un educatore che si occupi dei figli durante il corso. La metodologia comprenderà lezioni frontali, field work e coaching svolto dai formatori e dall'esperto di IS per un supporto personalizzato che ne massimizzi l'impatto. Durante l'A1.3, le beneficiarie redigeranno i BP per la loro idea di start up sociale. Le DcD e madri vedranno quindi le loro competenze imprenditoriali aumentate, e migliorate opportunità di self-employment.

BD 60 DcD e madri

SH PcD e familiari, comunità locali

O corso realizzato (20g Nablus; 20 Ramallah); almeno 30 BP redatti

A1.4 Selezione BP e assegnazione di grant

Uno steering committee, formato da tutti i partner di progetto e un rappresentante del MoSA e del MoL analizzerà i BP redatti dalle 60 DcD e madri nell'**A1.3**, selezionerà i BP più sostenibili in termini economici, sociali e ambientali. Ai BP sarà assegnato un grant per sostenere l'avvio della start up di IB (sia di tipo individuale che di tipo societario/cooperativo). Grazie al grant, le beneficiarie creeranno la propria start-up, e accederanno quindi a opportunità di self employment che ne aumenteranno l'indipendenza economica e finanziaria. Tramite la creazione di start up, le beneficiarie vedranno anche aumentata la propria autostima, e sensibilizzeranno la società sui temi dell'IB e diritto al lavoro delle PcD, e sul riconoscimento del ruolo attivo che le PcD possono e devono svolgere all'interno della comunità. Successivamente all'assegnazione dei grant, lo steering committee ne monitorerà l'attuazione tramite criteri condivisi e seguirà la fase di creazione delle start up sociali.

BD almeno 30 DcD e madri

SH PcD e familiari; la società palestinese in generale

O 6-10 start up sociali create

A1.5 Formazioni specifiche per le start up sociali create

Aswat e Rantis organizzeranno 15g di formazione ciascuna (15g Nablus; 15 Ramallah) per le start up create nell'**A1.4**. I primi 5g forniranno alle IS competenze base sulla gestione di impresa, mentre i successivi 10g saranno vocational training specifici per i settori d'intervento delle imprese. I gg non saranno continuativi e per le madri sarà previsto un educatore che si occupi dei figli durante l'attività per mantenere un alto tasso di partecipazione. I formatori e l'esperto di IS forniranno inoltre un coaching individuale successivo alle formazioni, per massimizzarne l'efficacia. Aswat e Rantis si occuperanno direttamente dell'implementazione in quanto hanno già esperienza sul campo e, essendo DPO, sono in grado di svolgere vocational training prestando adeguata attenzione ai bisogni delle beneficiarie. In questo modo poi, Aswat e Rantis stesse vedranno maggiormente riconosciuto il loro ruolo di organizzazioni capaci di sostenere le PcD nella promozione dei loro diritti, in particolare quello al lavoro. Grazie all'attività, le beneficiarie potranno incrementare sia le loro competenze nella gestione d'impresa, sia le loro abilità professionali negli specifici settori di attività, e saranno quindi sostenute durante la prima fase di vita delle IS stesse con un supporto continuativo e personalizzato volto a incrementare la loro sostenibilità futura.

BD 6-10 imprese sociali create nell'A1.4

SH PcD e famiglie; DPO; settore economico palestinese

O 6-10 vocational training realizzati

A1.6 Consulenze per le DcD e madri che non hanno ricevuto il grant

Le CdC di Ramallah e Nablus organizzeranno delle consulenze per le DcD e madri beneficiarie dell'**A1.3** i cui BP non siano stati selezionati per l'assegnazione del grant nell'A1.4. Attraverso le consulenze, le beneficiarie avranno modo di riesaminare il proprio BP per analizzarne i punti deboli e le problematiche. I BP saranno quindi rivisti, migliorati e resi più sostenibili e le DcD e le madri di PcD saranno indirizzate verso altre organizzazioni locali e/o internazionali individuate nell'**A0** che possano garantirgli accesso al credito e supporto per la propria idea imprenditoriale rivista e migliorata. Le beneficiarie avranno quindi la possibilità di rafforzare le proprie competenze individuali, e accrescere le proprie opportunità future di self employment attraverso altri canali di accesso al credito e supporto a idee di impresa sociale.

BD 10-15 DcD e madri di PcD che non hanno ricevuto il grant nell'A1.4

SH PcD e famiglie; settore economico palestinese

O Almeno 10 consulenze fornite

A2.1 Eventi di sensibilizzazione all'interno delle Università sui temi dell'IB con mainstreaming sulla disabilità

Verranno organizzati 2 eventi di 3gg per la sensibilizzazione sui temi dell'IB con mainstreaming sulla disabilità all'interno delle 2 Uni partner locali (1 evento a BirZeit; 1 evento a AlNajah). I primi 2gg saranno svolti dalla RIDS, mentre l'ultimo vedrà un'ampia partecipazione delle DPO locali partner di progetto, al fine di promuovere i diritti delle PcD e il focus sul mainstreaming della disabilità, e allo stesso tempo rafforzare il ruolo delle DPO. L'esperto RIDS sarà una PcD, per utilizzare un approccio di modello di ruolo che incrementi il livello di sensibilizzazione. All'interno degli eventi, sarà lanciata una call per idee di IB con mainstreaming sulla disabilità ideate da studenti e neo-laureati. Attraverso gli eventi, gli studenti e i neo-laureati avranno l'opportunità di discutere possibili idee di IB con mainstreaming sulla disabilità con gli esperti e i partner locali, e con l'esperto di IS di EducAid. Attraverso l'attività, gli studenti saranno sensibilizzati sui temi centrali del progetto, e vedranno inoltre aumentate le loro opportunità di accesso al mercato del lavoro. Tramite il lavoro all'interno delle Uni, si intende sensibilizzare le fasce più giovani della società che saranno poi protagoniste della vita sociale e economica futura del paese, e allo stesso tempo supportare il passaggio dall'educazione superiore al mondo del lavoro.

BD almeno 2000 studenti

SH PcD e famiglie, DPO, Uni, la società palestinese in generale

O 2 eventi realizzati

A2.2 Selezione dei BP presentati dagli studenti e neo-laureati e assegnazione di grant

Lo steering committee formato da tutti i partner di progetto e un rappresentante del MoL e del MoSA analizzerà i BP proposti dagli studenti e assegnerà piccoli grant per la costituzione di start up sociali sostenibili dal punto di vista economico, sociale e ambientale. Le idee selezionate dovranno avere come mainstreaming la disabilità, ovvero rispondere a bisogni e necessità di PcD. Sarà criterio preferenziale l'inclusione di studenti/neo-laureati con disabilità all'interno della start up. Anche in questo caso, l'implementazione sarà monitorata dallo steering committee che seguirà le prime fasi di avvio delle start up sociali. L'ammontare dei grant sarà inferiore a quello dell'A1.4, in quanto il fine è quello di prevedere un supporto maggiore per le attività delle DcD e delle madri di PcD, che generalmente hanno meno opportunità di accesso al credito e di sostegno per idee imprenditoriali. Grazie all'attività, gli studenti e i neo-laureati aumenteranno le loro possibilità di avviare un'impresa, accrescendo così le proprie opportunità di self employment e di inserimento nel mondo del lavoro.

BD 15-20 studenti e neo-laureati

SH PcD e famiglie, la società palestinese in generale

O 4-6 start up sociali con mainstreaming disabilità create da studenti e neo-laureati

A2.3 Allestimento e adattamento ambientale di 2 incubatori di IS

Saranno allestiti all'interno delle Uni partner 2 incubatori (1 BirZeit; 1 AlNajah), che accoglieranno le IS create nell'A1.4 e A2.2 (5-8 imprese per incubatore) e saranno arredati e attrezzati con scrivanie, computer e IT funzionale allo svolgimento delle attività delle IS e all'implementazione dei servizi forniti dall'incubatore stesso (A2.4) Gli incubatori saranno resi completamente accessibili per PcD. Saranno spazi dove le IS potranno svolgere le loro attività imprenditoriali, essere supportate nella fase di avvio dell'impresa con i servizi specifici dell'incubatore, e sfruttare possibili sinergie fra le varie imprese. Gli incubatori per IS rappresentano un'innovazione in Palestina, e in questo caso, accogliendo sia IS formate da DcD e madri che IS formate da studenti e neo-laureati, promuoveranno una maggiore inclusione delle PcD nella società attraverso la condivisione di spazi e servizi fra i beneficiari. Saranno creati all'interno delle Uni con il supporto delle CdC e delle DPO partner, per valorizzare i diversi expertise dei partner e rafforzare la partnership pubblico-privata e il ruolo delle istituzioni pubbliche e DPO nei processi di sviluppo inclusivo, e assicurarne una sostenibilità futura. Le IS beneficiarie parteciperanno all'allestimento degli incubatori al fine di garantire un adeguato adempimento alle loro necessità

BD 10-16 IS beneficiarie dei servizi dell'incubatore; Uni, CdC e DPO partner

SH Istituzioni locali, imprese, CSO, DPO

O 2 incubatori di IS creati

A2.4 Avvio delle attività degli incubatori e creazione piattaforma online

L'Agenzia Piano Strategico farà una missione per condividere con i partner locali l'expertise in creazione e gestione di incubatori di IS. Gli incubatori saranno gestiti da un comitato dei partner e forniranno consulenze alle IS (1 al mese) su temi quali comunicazione, marketing etc. ACAD e Reef (partner locali di Banca Etica) formeranno le IS in accesso al credito e sostenibilità finanziaria; la Coop. Pacha Mama (Altro Mercato) esplorerà il circuito del commercio equo. Le consulenze saranno pensate in base ai bisogni delle IS beneficiarie, che parteciperanno alla loro definizione e saranno supportate continuamente dal coaching fornito dall'esperto di IS. Verrà creata una piattaforma online che dissemini il lavoro degli incubatori e favorisca il networking con gli SH pubblici e privati individuati nell'AO, e che sarà connessa a una campagna di crowdfunding per le IS svolta in Italia da EducAid. Sarà realizzato un catalogo che raccolga tutti i prodotti/servizi delle IS per aumentarne la visibilità, e previsto un evento di lancio per promuovere l'attività. Grazie all'**A2.4**, le IS aumenteranno la propria sostenibilità e il networking, e i partner potranno condividere il proprio expertise e stringere una partnership duratura anche con altri SH, rafforzando il loro ruolo di promotori di sviluppo inclusivo.

BD 10-16 IS beneficiarie dei servizi dell'incubatore; Uni, CdC e DPO partner

SH istituzioni pubbliche, CSO e settore privato, PcD e famiglie

O 2 incubatori attivi; eventi di lancio realizzati; piattaforma online creata

A2.5 Realizzazione di un database di CV di PcD

Le DPO beneficiarie dell'A1.1 effettueranno il BC a almeno 50 PcD ciascuna e le supporteranno nella scrittura dei propri CV. I CV raccolti verranno inseriti in un database che sarà messo a disposizione degli incubatori, delle CdC e del Ministero del Lavoro. Quest'ultimo in particolare, inserirà i CV raccolti all'interno del loro sito Labour Information Market System, all'interno del quale vengono pubblicizzate domande e offerte di lavoro. Il fine dell'attività è quello di promuovere l'occupazione e il diritto al lavoro delle PcD, e l'applicazione della quota del 5% prevista dalla legge palestinese sulla disabilità 4/99. Inoltre, rendendo le DPO protagoniste dell'attività, si rafforzerà il loro ruolo di promotrici attive dei diritti delle PcD, e di conseguenza il loro riconoscimento come attori fondamentali in questo campo.

BD almeno 200 PcD

SH DPO; istituzioni pubbliche e settore privato

O 1 database di CV di PcD creato.

A3.1 Conferenza sul tema dell'IB

EducAid con il supporto dei partner locali, organizzerà una conferenza di un giorno sul tema dell'inclusive business, con un focus specifico sulla disabilità. La conferenza sarà realizzata a Ramallah e costituirà l'evento di lancio del progetto. Parteciperanno alla conferenza istituzioni pubbliche, rappresentanti del MoL e del MoSA, rappresentanti di CSO e imprese del settore privato, che saranno quindi sensibilizzati sul tema dell'IB e del mainstreaming della disabilità. La conferenza costituirà anche un elemento fondamentale per la visibilità del progetto stesso e un punto di partenza iniziale per il futuro networking fra tutti gli stakeholder coinvolti.

BD almeno 150 rappresentati delle istituzioni pubbliche, CSO, DPO, imprese del settore privato; PcD madri di PcD

SH la società palestinese nel suo complesso

O 1 conferenza realizzata

A3.2 Workshop sul tema del diritto al lavoro delle PcD e la UNCRPD

Saranno implementati da EducAid con il supporto dei partner 2 workshop di 2g (1 secondo, 1 terzo anno) sul diritto al lavoro per le PcD, con riferimento alla legislazione palestinese (Legge 4/99) e internazionale (UNCRPD), e agli strumenti che l'IB può offrire a riguardo. Esperti della RIDS faranno una missione e, con il supporto delle DPO locali, si occuperanno delle sessioni relative al mainstreaming della disabilità. L'esperto RIDS sarà una PcD, per rafforzare la sensibilizzazione e utilizzare un approccio di modello di ruolo. Parteciperanno rappresentanti delle istituzioni locali, delle DPO e CSO, e imprese del settore privato. Sarà dato spazio alle organizzazioni che si occupano di accesso al credito e sostegno all'imprenditorialità locale di presentare il loro lavoro (quali il Palestinian Fund for Employment and Social Protection, Women Business Forum, Union of Cooperative of Savings and Credit) per creare sinergie con il progetto, rafforzare il networking e fornire ai beneficiari conoscenze su altre organizzazioni che possano supportarli. Verrà anche presentato il programma dell'AICS di Gerusalemme "Start-up Palestine", dando risalto alla possibilità delle imprese private locali di accedere al credito d'aiuto fornito dal programma qualora assumano PcD, al fine di incentivare l'applicazione della quota del 5% presente nella Legge 4/99.

BD almeno 200 rappresentati delle istituzioni pubbliche, MoL, MoSA, CSO, DPO, imprese private; PcD madri di PcD

SH la società palestinese

O 2 workshop realizzati

A3.3 Viaggi di scambio fra Italia e Palestina

EducAid organizzerà 2 viaggi di scambio fra Italia e Palestina al fine di promuovere lo scambio di buone pratiche, expertise e networking. In particolare, durante il secondo anno di implementazione, una delegazione composta da rappresentanti di IS, Camere di Commercio, istituzioni e organizzazioni del territorio emiliano romagnolo visiterà la Palestina e incontrerà i partner, gli stakeholder e i beneficiari diretti del progetto. In occasione di questo viaggio, sarà organizzata in Palestina una fiera per l'esibizione dei prodotti e delle attività delle IS create attraverso il progetto. Durante il terzo anno, una delegazione palestinese formata dai partner e dai beneficiari diretti del progetto effettuerà un viaggio in Italia. All'interno del viaggio, verranno organizzati nel territorio italiano incontri e eventi con rappresentanti di imprese, CdC, Università, CSO e rappresentanti istituzionali, al fine di stringere legami fra Italia e Palestina e al tempo stesso disseminare i risultati di progetto. Grazie all'attività, sarà aumentato il networking e lo scambio di buone pratiche fra Italia e Palestina, che aumenterà sia le competenze e l'expertise dei partner locali, che la visibilità delle IS create attraverso il progetto.

BD 12 persone che effettueranno i viaggi di scambio

SH partner e beneficiari diretti del progetto; rappresentati delle istituzioni pubbliche, CSO, DPO, imprese del settore privato; PcD madri di PcD (palestinesi e italiani)

O 2 viaggi organizzati

A3.4 Evento finale

Alla chiusura dell'iniziativa, EducAid con il supporto dei partner locali organizzerà un evento finale del progetto. L'evento si svolgerà a Ramallah, e coinvolgerà rappresentanti delle istituzioni locali, imprese del settore privato, CSO, DPO, Università, PcD e madri di PcD. Durante l'evento, sarà fatta un'esibizione delle IS create attraverso il progetto, e disseminati i materiali prodotti nel corso dell'iniziativa (Baseline; catalogo delle IS; brochure), e in particolare un'animazione digitale che racconti le attività di progetto, al fine di incrementarne la disseminazione e la sensibilizzazione sul tema dell'IB con mainstreaming sulla disabilità. Grazie all'attività, saranno presentati e disseminati i risultati dell'azione.

BD almeno 200 rappresentati delle istituzioni pubbliche, MoL, MoSA, CSO, DPO, imprese del settore privato; PcD madri di PcD

SH la società palestinese nel suo complesso

O 1 evento finale realizzato

Modalità di coinvolgimento delle amministrazioni pubbliche e degli attori locali

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere in modo dettagliato le modalità attraverso le quali saranno coinvolti gli attori locali (amministrazione pubblica ai diversi livelli, attori non statali, ecc.)

Le autorità pubbliche sono state coinvolte fin dalla pianificazione del progetto, e svolgeranno ruoli specifici durante l'implementazione. In particolare, le autorità a livello locale saranno direttamente coinvolte dalle beneficiarie nel corso dell'A1.3, durante la quale le DcD e madri beneficiarie del corso svolgeranno interviste e focus group nelle comunità per analizzarne i bisogni e ideare la propria idea di IS. A livello centrale, il MoL e il MoSA parteciperanno agli eventi di sensibilizzazione e faranno parte dello steering committee che selezionerà i BP assegnatari del grant; il MoL inoltre inserirà nel proprio sito già operativo il database di CV creato nell'A2.5, mentre il Palestinian Fund for Employment e Social Protection a esso collegato parteciperà agli eventi di sensibilizzazione e a quelli di networking previsti nei RA2 e 3. Le CSO saranno coinvolte nelle attività di networking e consulenze degli incubatori, e nelle attività di sensibilizzazione, in particolare quelle attive sulle tematiche di accesso al credito e supporto all'imprenditorialità locale, soprattutto femminile, e disabilità. Fra di esse, sono state già individuate la Union of Cooperative of Credit and Savings e il Women Business Forum, che sono state coinvolte in fase di need assessment e progettazione. Altre CSO saranno poi individuate nell'implementazione dell'A0. Le DPO in particolare avranno un ruolo rilevante, essendo beneficiarie dirette dell'A1.1 e dirette implementatrici dell'A2.5; il progetto intende infatti rafforzarne il ruolo di promotrici dei

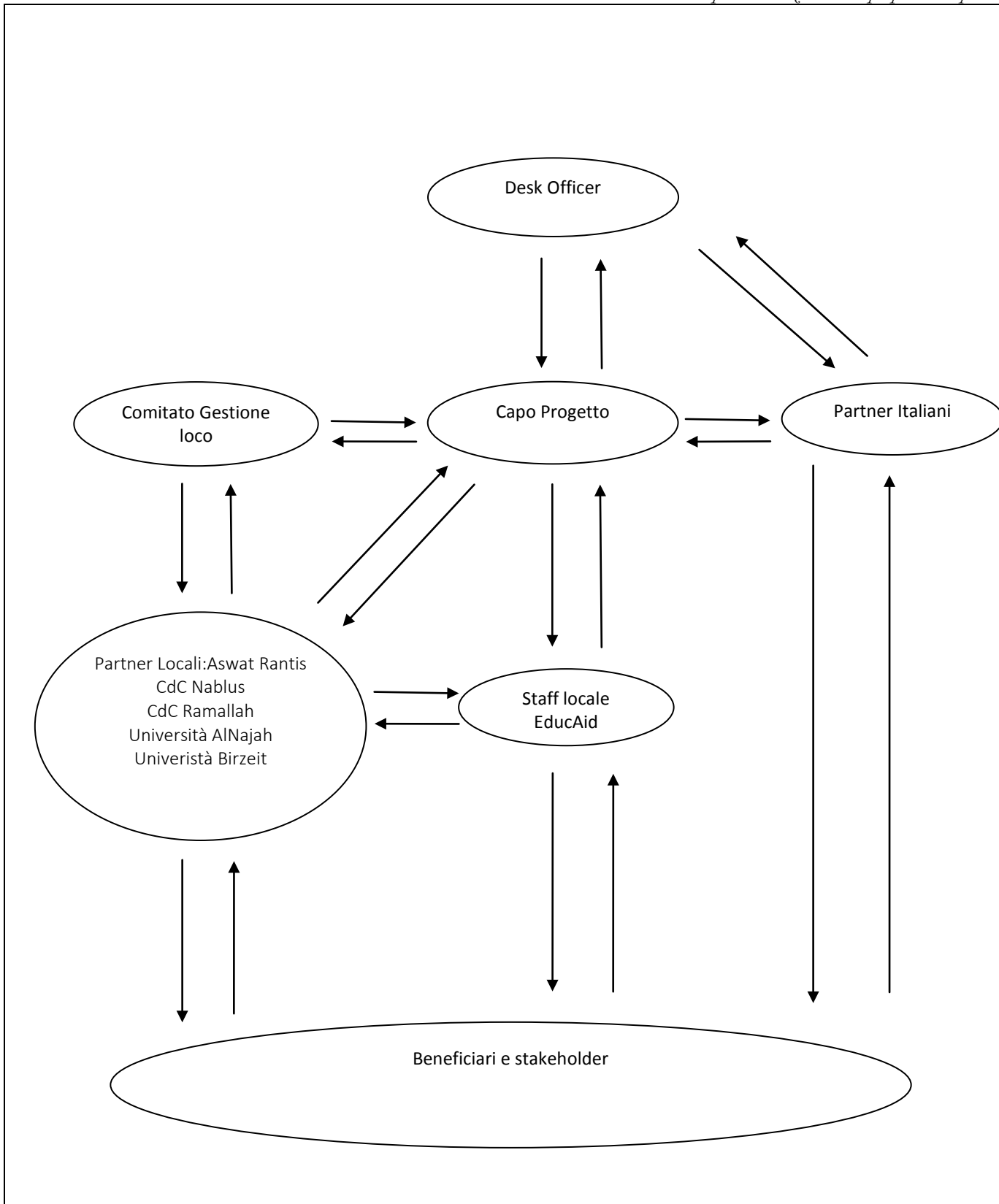
diritti delle PcD e di attori nei processi di sviluppo inclusivo. Parteciperanno infine alle attività di sensibilizzazione. Le Uni e le Camere di Commercio partner garantiranno il coinvolgimento di altri attori non statali, quali appunto le Università stesse e le imprese del settore privato, che saranno infatti partecipi delle attività di networking e di sensibilizzazione. L'implementazione sarà condivisa da EducAid all'interno dell'International Disability Group, che riunisce OI che si occupano di disabilità in Palestina, al fine di creare possibili sinergie con interventi di altri attori internazionali. Un ruolo specifico è stato riservato anche al programma "Start up Palestine" dell'AICS di Gerusalemme, le cui attività saranno presentate all'interno del progetto al fine di aumentarne la visibilità e le sinergie fra i beneficiari; in particolare, sarà presentato il programma di credito di aiuto per le imprese private che vogliono assumere PcD, al fine di promuovere l'applicazione della Legge 4/99 sulla disabilità e il diritto al lavoro delle PcD in Palestina. Il coinvolgimento di tutti questi stakeholder è pensato in modo funzionale agli obiettivi del progetto, e strutturato con il fine di creare networking e sinergie utili alla sostenibilità delle IS create e dei risultati di progetto, e di rafforzare la partnership pubblico-privata e il ruolo di istituzioni pubbliche e DPO nei processi di sviluppo inclusivo.

2. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E DI ASSUNZIONE DELLE DECISIONI

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere in modo dettagliato i meccanismi organizzativi e decisionali previsti per la gestione dell'intervento (se utile, aggiungere schemi grafici)

All'avvio del progetto, sarà costituito in loco un comitato di gestione formato dai coordinatori dei partner locali, l'esperto di IS di EducAid, e il capoprogetto. Il comitato si riunirà con cadenza mensile, si occuperà della pianificazione e gestione di tutte le attività di progetto, in coerenza con i risultati e obiettivi dell'azione e con gli indicatori. Il comitato sarà supervisionato dal capo progetto, che stilerà un breve minutaggio di ogni riunione da condividere con i partner in Italia, i quali a loro volta rinverranno i loro feedback in loco che saranno condivisi dal capo progetto con il comitato dei partner locali tramite email, o tramite una riunione aggiuntiva ove necessario. Quando necessario, le riunioni del comitato avverranno con la partecipazione via skype dei rappresentanti dei partner in Italia. Il capo progetto riporterà inoltre su base trimestrale al desk officer, che supervisionerà quindi continuamente l'andamento del progetto, e manterrà contatti frequenti con i partner italiani. Inoltre, prima dell'implementazione di ciascuna attività, ogni partner ne condividerà la pianificazione via email con tutti gli altri partner del progetto. Per quanto riguarda la gestione finanziaria, il capo progetto stilerà una pianificazione delle spese in accordo con ciascun partner; qualora il partner intendesse fare modifiche sostanziali riguardanti il proprio budget, lo proporrà al capo progetto che deciderà insieme al partner e al desk officer, sulla base delle linee guida del donatore e delle procedure interne di EducAid. Tramite questo modello gestionale, tutti i partner saranno equamente coinvolti nella gestione del progetto. Questo garantirà sia un rafforzamento della partnership che dell'ownership del progetto da parte di tutti i partner, oltre a un miglioramento della condivisione dei diversi expertise specifici di ciascuno. Consenti di proseguire nell'implementazione dell'iniziativa con un approccio comune e condiviso che ne faciliti il raggiungimento degli obiettivi. I beneficiari saranno coinvolti durante tutta la realizzazione del progetto. L'azione è infatti strutturata in modo da assicurare la partecipazione effettiva dei beneficiari, e le attività realizzate in base ai loro bisogni, soprattutto per quanto riguarda le attività del RA2 e 3, durante le quali i beneficiari saranno coinvolti nelle decisioni riguardanti l'implementazione dei corsi e delle consulenze specifiche per le loro necessità. Anche gli stakeholder e i beneficiari indiretti saranno consultati, sia nel corso dell'A1.3 dove le DcD e le madri svolgeranno focus group e interviste con le comunità, sia durante la baseline e l'implementazione del RA3. In particolare, l'esperto di IS di EducAid sarà a disposizione sia dei beneficiari diretti per quanto riguarda un coaching personalizzato durante le attività, sia degli stakeholder principali per i quali svolgerà il ruolo di focal point



3. ESPERIENZE DEL SOGGETTO PROPONENTE

Indicare le 5 esperienze più rilevanti del soggetto proponente

Esperienza 1	Titolo dell'intervento	INCLUDE: socio economic empowerment of women with disabilities in Gaza Strip		
	Dimensione finanziaria	(X 1000 Euro) 628		
	Area territoriale	Striscia di Gaza	Area territoriale	Striscia di Gaza
	Fonti di finanziamento	UE-Regione Emilia Romagna.		
	Descrizione	Il progetto promuove coerentemente con la UNCRPD, la partecipazione attiva e l'empowerment socio economico delle donne con disabilità nella società palestinese, attraverso azioni di empowerment delle Associazioni di base (CBOs) la partecipazione attiva delle DcD ad attività di micro impresa. Realizzato in partnership con la RIDS		
Esperienza 2	Titolo dell'intervento	EIDHR: Empowerment of DPOs promoting WWDs rights in the West Bank		
	Dimensione finanziaria	(X 1000 Euro) 599		
	Area territoriale	OPT	Durata 29 mesi	Data di inizio: 01 Aprile 2014 Data di conclusione: 30 Settembre 2016
	Fonti di finanziamento	UE-Regione Emilia Romagna-Tavola Valdese-Eticarim		
	Descrizione	Il progetto rafforza in Palestina il ruolo e la capacità di advocacy delle DPO quali rappresentanti dei diritti delle PcD e la maggiore partecipazione socio economica delle donne con disabilità. È stato realizzato in partnership con RIDS e Aswat e con il coinvolgimento di PIN, Rantis e la Uni di BirZeit		
Esperienza 3	Titolo dell'intervento	INSIEME: intervento di inclusion sociale promuovente le opportunità di inserimento lavorativo per donne disabili, Educazione per Minori svantaggiati ed Empowerment degli attori locali in Palestina		
	Dimensione finanziaria	(X 1000 Euro) 69		
	Area territoriale	Striscia di Gaza e OPT	Durata 18 mesi	Data di inizio: 01 Gennaio 2015 Data di conclusione: 30 Giugno 2016
	Fonti di finanziamento	Regione Emilia Romagna-TAVOLA VALDESE		
	Descrizione	Il progetto promuove il miglioramento delle condizioni di vita delle persone con disabilità, in particolare dei bambini e delle donne attraverso il rafforzamento delle loro competenze professionali, l'attivazione di percorsi lavorativi e di sviluppo economico, l'accesso all'educazione dei bambini palestinesi disabili. Realizzato in partnership con RIDS e Aswat		
Esperienza 4	Titolo dell'intervento	PARTICIP-ACTION: partecipazione attiva e inclusione sociale delle persone disabili in Palestina attraverso l'empowerment delle DPOs locali" AID010186/EDUCAID/TOC		
	Dimensione finanziaria	(X 1000 Euro) 579		
	Area territoriale	Opt	Durata 32 mesi	Data di inizio: 01 Aprile 2014 Data di conclusione: 30 Novembre 2016
	Fonti di finanziamento	MAECI		

	Descrizione	Il progetto promuove la partecipazione attiva e l'inclusione sociale delle PcD in Palestina nel rispetto della UNCRPD attraverso il rafforzamento e l'empowerment delle DPO. È stato realizzato in partnership con RIDS e Aswat e con il coinvolgimento di PIN		
Esperienza 5	Titolo dell'intervento	WE WORK: inclusione socio economica delle Donne con Disabilità nella Striscia di Gaza		
	Dimensione finanziaria	(X 1000 Euro) 676		
	Area territoriale	Striscia di Gaza	Durata 24 mesi	Data di inizio: 04 Gennaio 2016 Data di conclusione: 04 Gennaio 2018
	Fonti di finanziamento	MAE-Tavola Valdese-Regione Emilia Romagna		
	Descrizione	Il progetto promuove l'inclusione sociale delle Donne con Disabilità nella Striscia di Gaza attraverso percorsi di peer counselling/bilancio delle competenze per l'avvio al lavoro e il rafforzamento di micro imprese gestate da DcD. Realizzato in partnership con la RIDS.		

4. LEZIONI APPRESE

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Identificare le principali lezioni apprese attraverso le esperienze precedenti del soggetto proponente e dei partner

Dalle esperienze di EducAid e degli altri partner in interventi relativi alla disabilità, è emersa la necessità di migliorare l'empowerment delle DPO e il loro riconoscimento come attori in grado di supportare efficacemente la promozione dei diritti delle PcD e il loro ruolo nei processi di sviluppo inclusivo; non fornendo servizi, spesso le DPO sono percepite dalle PcD come organizzazioni poco efficaci nella promozione dei loro diritti. Per quanto riguarda il legame fra disabilità e diritto/accesso al lavoro è risultato imprescindibile un maggior coinvolgimento del settore privato e un rafforzamento del legame fra esso, le istituzioni pubbliche e CSO. In relazione alle madri di PcD, dalla ricerca emancipatoria svolta da EducAid all'interno del Particip Action, è emersa la difficoltà di gestione della risorsa tempo: le madri si occupano della cura dei figli, e non riescono quindi a ritagliarsi del tempo per loro stesse, fattore che incide negativamente sulla loro possibilità di partecipare a formazioni o entrare nel mondo del lavoro.

I grant già implementati da EducAid hanno evidenziato la necessità di un follow up continuativo e duraturo nel tempo per favorire la sostenibilità delle imprese. È poi risultata la necessità di sensibilizzare una vasta parte della società, facendo leva in particolare sui giovani in quanto futuri protagonisti della vita della comunità. Infine, dagli interventi precedenti è emersa la necessità di dedicare momenti specifici alla elaborazione di un approccio condiviso fra tutti i partner, per migliorare scambi e sinergie fra i diversi expertise e garantire una migliore realizzazione dell'azione.

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Identificare le principali lezioni apprese attraverso esperienze di altri soggetti nello stesso contesto territoriale e/o settoriale

Durante il NA e la progettazione, sono state incontrate numerose organizzazioni locali che si occupano di sostegno all'imprenditorialità, soprattutto femminile. Da questi scambi è emerso come, oltre alle formazioni frontali, le partecipanti traggano beneficio dalla presenza di un follow up personalizzato, e da uno spazio condiviso in cui riunirsi e discutere le proprie idee. Dalle interlocuzioni con i Ministeri, in particolare quello del Lavoro, è emerso come, pur essendo presente la quota del 5% con PcD all'interno della Legge Palestinese sulla Disabilità 4/99, non ci siano effettivi incentivi alla sua applicazione. È stato inoltre rilevata la mancanza di strumenti di collegamento fra la domanda e l'offerta di lavoro per PcD. Infine, dalle riunioni dell'International Disability Group è risultata chiara la necessità di una miglior individuazione e un maggior coordinamento e networking fra le diverse OI e gli stakeholder e le organizzazioni locali, che risulta spesso carente per la mancanza di risorse umane e finanziarie che se ne occupino.

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente in che modo si terrà conto delle lezioni apprese nella realizzazione dell'intervento

L'intervento si focalizza sulle capacità delle DPO di promuovere il diritto al lavoro delle PcD, in quanto questo è percepito come strumento concreto per l'avanzamento della condizione delle PcD, e leva per la promozione degli altri diritti. La partnership con le CdC garantirà il coinvolgimento del settore privato, e il rafforzamento del suo legame con istituzioni pubbliche e CSO. Per le madri, i gg non continuativi di formazione, l'educatore e il focus sul self employment garantiscono una migliore flessibilità della risorsa tempo e una loro maggiore partecipazione. Per i grant, il processo di elaborazione e supporto tramite corsi e incubatori ne garantisce un costante follow up e ne aumenta la sostenibilità. L'inclusione delle Uni e degli studenti permette la sensibilizzazione delle fasce giovani. Il comitato di gestione dei partner, e il fatto che i coordinatori partecipino a tutte le formazioni, assicurerà un effettivo scambio di expertise e l'unificazione degli approcci. L'esperto di IS e i formatori svolgeranno un coaching personalizzato sui bisogni dei beneficiari, e gli incubatori saranno uno spazio concreto di scambio e aggregazione. Il database di CV e il suo inserimento nel sito del MoL insieme all'incentivo per l'assunzione di PcD promosso con la cooperazione col programma "Start up Palestine" miglioreranno l'attuazione della quota del 5%. L'A0 garantirà una mappatura degli SH principali, e gli eventi, gli incubatori, la piattaforma online favoriranno il networking, grazie anche a risorse umane (esperto IS; coord. Uni per la piattaforma) e materiali a essi dedicate.

5. RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

Identificazione dei fattori di rischio rilevanti per l'intervento

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

I rischi sono stati individuati in modo partecipato con i diversi partner e focus group con i beneficiari e stakeholder e riguardano:

- Difficoltà delle madri di bambini con disabilità a partecipare a formazioni di lungo periodo a causa della necessità di prendersi cura dei figli;
- Possibile disomogeneità nei livelli di educazione dei beneficiari diretti delle consulenze degli incubatori (studenti e neo-laureati; DcD e madri di PcD);
- Debole sostenibilità economica delle IS create;
- Insorgere di disaccordi fra i partner di progetto;
- Scarso sostegno da parte delle autorità locali.

Per quanto riguarda i rischi connessi con il contesto d'intervento, essi sono relativi all'instabilità politica e di sicurezza legata al conflitto israeliano-palestinese. Un inasprirsi delle violenze nel territorio potrebbe generare difficoltà nella libertà di movimento dei beneficiari, peraltro già gravata dalle conseguenze dell'occupazione, e difficoltà a garantire la permanenza del personale espatriato.

Misure di mitigazione del rischio

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere sinteticamente le misure previste per mitigare i fattori di rischio identificati

Le misure di mitigazione elaborate in maniera partecipata con gli stakeholder sono:

- Implementazione delle formazioni in giorni non consecutivi e presenza di educatore esperto di disabilità che si occupi dei figli. L'azione si focalizza poi sul self employment per assicurare alle madri una migliore gestione del tempo;
- Selezione accurata delle DcD e madri beneficiarie tramite il BC, formazione e supporto specifici dell'attività del RA1 e presenza esperto di IS per coaching individuale garantiscono l'omogeneità del livello dei beneficiari; la condivisione degli spazi di lavoro all'interno degli incubatori sarà poi uno strumento di maggiore inclusione e sinergia fra le iniziative dei beneficiari;
- Supporto nell'elaborazione dei BP, selezione tramite criteri di sostenibilità, follow up degli incubatori assicurano un elevato livello di sostenibilità delle IS. La sostenibilità degli incubatori stessi sarà garantita dalla creazione all'interno delle Uni;
- La gestione di progetto tramite il comitato dei partner assicurerà lo svolgimento armonico dell'azione
- Le autorità a livello centrale e locale sono state coinvolte direttamente in fase di progettazione e parteciperanno a numerose attività di progetto;

Sicurezza:

- Posticipo arrivo dello staff internazionale;
- Realizzazione attività in luoghi più sicuri;
- Identificazione attività alternative in base alla presenza di spazi sicuri, accessibilità dei luoghi da parte dei beneficiari e la facilità di movimento;
- Monitoraggio e valutazione condotti da staff locale con supervisione in remoto;
- Realizzazione attività tramite video-conferenze.

6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**Monitoraggio**

(max 1600 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le modalità attraverso le quali sarà effettuato il monitoraggio delle attività. Identificare gli aspetti dell'intervento considerati nel monitoraggio e i principali insiemi di indicatori utilizzati. Identificare come le informazioni prodotte attraverso il monitoraggio saranno utilizzate per migliorare la gestione e la programmazione dell'intervento.

Il piano di monitoraggio prevede un controllo continuativo in itinere della validità della strategia e dell'andamento dell'azione. Si avvarrà di indicatori relativi alle risorse impiegate, all'esito delle singole attività e al raggiungimento dei risultati, che sono stati scelti con criteri SMART: massima specificità; misurabilità; accessibilità e sostenibilità; rilevanza; possibilità di definizione temporale (vd. QL). In fase di avvio, verrà redatto il POG, successivamente declinato ogni 6 mesi in Piani Operativi Specifici POS redatti dal capoprogetto. La baseline fornirà un quadro preciso della situazione all'avvio dell'intervento, e servirà da riferimento per misurare le variazioni degli indicatori durante e alla chiusura dell'azione. Inoltre, durante l'implementazione delle attività sarà somministrato ai beneficiari un questionario ex ante e ex post che ne registri l'impatto. Al termine dell'attività ogni partner elaborerà un report della stessa. I questionari e i report saranno visionati e discussi durante le riunioni mensili del comitato di gestione dei partner, al fine di analizzare e migliorare l'efficacia dell'intervento. Durante le riunioni, verranno poi fissati *milestone* da conseguire nel corso del mese successivo, in accordo con i POS semestrali. Il monitoraggio finanziario del progetto verrà svolto dal capo progetto, che concorderà con ciascun partner una pianificazione delle spese in base alle attività; le spese verranno poi riportate su base trimestrale dai partner al capo progetto. Saranno infine previste missioni di monitoraggio in loco del desk officer.

Valutazione finale (obbligatoria per tutte le iniziative con un costo totale superiore ai 600.000 Euro) e valutazione intermedia (obbligatoria per tutte le iniziative con una durata pari o superiore a 24 mesi)

(max 3000 battute, carattere Calibri 11)

Descrivere le modalità attraverso le quali sarà effettuata la valutazione finale dell'intervento e i principali aspetti presi in considerazione.

Per interventi con una durata pari o superiore a 24 mesi descrivere le modalità con cui le informazioni prodotte attraverso la valutazione intermedia consentiranno di modificare la gestione e la programmazione dell'intervento.

Per i casi in cui è obbligatoria la valutazione esterna, determinare anche le modalità per la scelta dei valutatori.

Verranno svolte due valutazioni intermedie alla fine della prima e della seconda annualità, e una valutazione finale alla fine della terza. La valutazione sarà effettuata attraverso un briefing iniziale con il personale in loco, l'analisi delle fonti documentaristiche realizzate all'interno del progetto (baseline; report delle attività), di fonti documentaristiche esterne, di osservazione diretta delle attività (ove possibile), di meeting con i partner, di incontri e focus group con i beneficiari, le autorità locali e i principali stakeholder. Attraverso la valutazione si analizzeranno la rilevanza, l'efficienza, l'efficacia, l'impatto e la sostenibilità dell'iniziativa. Dalla valutazione dovranno emergere i punti di forza e di debolezza dell'azione, così come i valori aggiunti e i risultati inattesi, al fine di elaborare delle raccomandazioni e delle lezioni apprese da poter utilizzare nell'implementazione del progetto. Ove possibile, la valutazione deve inoltre mettere in risalto possibili sinergie con altri attori e interventi rilevati durante l'analisi. Dalle valutazioni verrà prodotto un rapporto che sarà successivamente condiviso con il comitato di gestione dei partner di progetto, che lo utilizzeranno al fine di correggere eventuali debolezze dell'azione e risaltarne gli impatti positivi. Sarà inoltre valutata la gestione e il coordinamento fra i

diversi partner, e il livello di competenze acquisite dagli stessi nel corso dell'implementazione. Il valutatore sarà una persona esterna scelta da EducAid in base alle sue competenze, e in particolare:

- Comprovata esperienza nelle valutazioni di progetti di cooperazione internazionale;
- Conoscenza del contesto e della tematica;
- Conoscenza della lingua inglese (e preferenziale l'arabo);
- Conoscenza di metodologie di ricerca quali-quantitativa (elaborazione questionari; interviste semi-strutturate; focus group; osservazione diretta).

Chiari e specifici ToR verranno elaborati per la selezione del valutatore al fine di garantire: imparzialità e indipendenza del valutatore; credibilità della valutazione; utilità del rapporto finale; inclusione e partecipazione di tutte le parti coinvolte.

7. COMUNICAZIONE E VISIBILITA'

Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco

(max 1600 battute, carattere Calibri 11) Descrivere brevemente le strategie e le modalità di comunicazione

Sono previsti numerosi eventi di sensibilizzazione e disseminazione: conferenza di lancio del progetto sull'IB, eventi di sensibilizzazione nelle Uni, lancio degli incubatori, workshop sul diritto al lavoro delle PcD, evento finale. Tutti gli eventi saranno organizzati con la partecipazione dei beneficiari e il coinvolgimento delle autorità e degli stakeholder individuati nell'AO. La creazione della piattaforma online permetterà un networking costante con gli stakeholder del territorio, in particolare imprese private, istituzioni pubbliche, CSO, destinato a disseminare i risultati di progetto e sensibilizzare sui temi dell'IB e del diritto al lavoro delle PcD. Grazie al lavoro degli incubatori, le IS create verranno sostenute con la realizzazione di un catalogo che ne promuova i prodotti/servizi, e l'ideazione di un marchio comune che le caratterizzi evidenziandone l'impatto sociale oltre che economico. Questi strumenti garantiranno da un lato più visibilità alle IS stesse e quindi maggior sostenibilità, dall'altro maggiore visibilità al progetto stesso. Il viaggio dall'Italia che includerà rappresentanti del settore privato, istituzioni pubbliche e CSO, sarà un'opportunità di disseminazione ulteriore dell'iniziativa. Infine, verrà realizzata un'animazione grafica che racconti l'azione, e che verrà diffusa sia in Italia che in loco. Saranno inoltre realizzati brochure e banner. Tutte le attività di comunicazione sono pensate per rivolgersi a istituzioni e autorità pubbliche, imprese private, CSO, DPO, PcD, al fine di promuovere l'IB, il diritto al lavoro delle PcD, l'impresa sociale ed il suo valore aggiunto.

Attività di divulgazione e sensibilizzazione in Italia

(max 1600 battute, carattere Calibri 11) Descrivere brevemente le strategie e le modalità di comunicazione

Il viaggio della delegazione palestinese sarà uno degli strumenti centrali della strategia di divulgazione e sensibilizzazione in Italia. Grazie a esso, le istituzioni pubbliche, le imprese private, le organizzazioni del territorio e in generale la comunità potranno direttamente incontrare i beneficiari e i partner del progetto, e essere quindi sensibilizzati sui temi dell'IB e del diritto al lavoro delle PcD. Durante il viaggio, verranno infatti organizzati meeting e eventi con le autorità e gli stakeholder locali, e ci sarà l'opportunità di stringere legami e scambi che continueranno oltre il progetto. Inoltre, dopo la formazione delle IS, EducAid si occuperà di una campagna di crowdfunding in Italia finalizzata sia a sostenere le imprese stesse, che a aumentare la sensibilizzazione della società e la disseminazione del progetto stesso. Questi strumenti sono particolarmente efficaci in termini di comunicazione e visibilità, in quanto permettono ai TG in Italia di entrare direttamente in contatto con i beneficiari dell'azione, le loro storie, e i risultati dell'azione stessa. L'animazione digitale che racconta lo svolgersi dell'iniziativa sarà mostrata anche in Italia, e costituirà ulteriore elemento di diffusione. Il progetto sarà infine disseminato tramite il sito di EducAid e i social network, e EducAid si impegnerà a promuoverne ulteriormente la diffusione tramite la partecipazione a eventi, festival e tavoli di coordinamento nel territorio locale e regionale durante tutte le tre annualità di implementazione. Il logo AICS sarà apposto in tutti i materiali realizzati.

8. CRONOGRAMMA

Definire il cronogramma delle attività

(Schema sintetico)

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività preparatorie e iniziali																																				
Firma degli accordi operativi fra ONG e controparte	█																																			
Firma degli MoU fra ONG e partner	█																																			
Affitto ufficio e acquisto piccole attrezzature	█																																			
Selezione personale locale	█																																			
Affitto/acquisto veicoli e altre attrezzature di uso generale	█																																			
Negoziatore e firma degli accordi operativi con gli altri attori coinvolti	█																																			
ASSE TRASVERSALE: A0 Realizzazione Baseline Survey																																				
Selezione ricercatori delle Università locali	█																																			
Selezione esperti PIN	█																																			
Missione PIN	█																																			
Elaborazione questionari e interviste semi-strutturate		█																																		
Raccolta dati		█	█	█	█	█	█																													
Analisi dati							█	█																												
Traduzione e pubblicazione								█	█																											
Asse self employment per DcD e madri di PcD – RISULTATO ATTESO 1: Aumentate le competenze professionali e le opportunità di self employment per DcD e madri di PcD																																				
A1.1 Corso di formazione per DPO su bilancio di competenze (BC) per DcD e madri di PcD																																				
Selezione formatore RIDS			█																																	
Selezione DPO beneficiarie			█	█																																
Formazione			█	█	█																															
A1.2 Redazione di BC per 100 DcD e madri di PcD																																				
Selezione beneficiarie			█																																	
Redazione BC				█	█																															
Selezione delle 60 beneficiarie dell'A1.3				█	█																															
A1.3 Corso intensivo sull'imprenditorialità sociale																																				
Selezione formatori PIN					█																															
Selezione formatori locali					█	█																														
Svolgimento corso					█	█	█																													

Personale locale di supporto																													
Logista																													
Amministratore locale																													
Risorse umane per prestazioni episodiche legate alla realizzazione delle attività																													
Esperto RIDS per preparazione e follow up A1.1																													
Esperto PIN per preparazione e follow up modulo del corso su imprenditorialità sociale A1.3																													
Esperto EducAid per valutazione e selezione BP																													
Traduttore per BP A1.4 e A2.2																													
Consulenti per A1.6																													
Educatore per bambini con disabilità A1.3 e A1.5																													
Esperto RIDS per preparazione e follow up A2.1																													
Esperto Piano Strategico per preparazione e follow up missione di avvio degli incubatori																													
Consulenti per servizi offerti dagli incubatori																													
Esperto RIDS per preparazione e follow up A3.2																													
Esperti PIN per preparazione e follow up per baseline																													
Ricercatori Università locali per implementazione baseline																													
Staff DPO per BC e elaborazione database di CV di PCD																													
Esperto EducAid per tutoraggio e organizzazione viaggio Italia-Palestina																													
Esperto EducAid per tutoraggio e organizzazione viaggio Palestina-Italia																													
Esperto EducAid per campagna di crowdfunding per le IS																													
Esperto EducAid per attività di sensibilizzazione e disseminazione in Italia																													
Valutatore esterno																													
Grafico per elaborazione piattaforma online																													
Esperto comunicazione per catalogo IS																													
Realizzatore animazione grafica																													

9. PIANO FINANZIARIO

Descrivere le spese previste per la realizzazione dell'intervento, seguendo le indicazioni contenute nelle "Spese ammissibili" (max 3000 battute, carattere Calibri 11).

Compilare lo schema seguente con i dati relativi ai costi calcolati sulla durata complessiva dell'iniziativa, aggiungendo le righe necessarie. Limitare il livello di dettaglio all'identificazione delle informazioni che consentono di valutare la congruità della spesa.

Per le valorizzazioni di opere civili, terreni e attrezzature, allegare la documentazione a supporto della stima effettuata

Il personale internazionale qualificato di lungo termine è il capo progetto junior (con minore o uguale a 10 anni di esperienza) con competenze in gestione di progetti di cooperazione internazionale.

Il personale internazionale qualificato di breve termine sono gli esperti formatori della RIDS che svolgono le formazioni in bilancio delle competenze, il workshop e il seminario sull'inclusione delle persone con disabilità presso le Università, di PIN per la realizzazione della baseline con le Università e del corso in imprenditorialità sociale, dell'Agenzia Piano Strategico per la costituzione degli incubator, di Pacha Mama per l'inserimento delle imprese nel circuito del commercio equo. L'esperto della sede centrale realizza missioni di monitoraggio.

Il personale locale di lungo termine è costituito dall'esperto in imprese sociali che seguirà e supporterà le imprese costituite e dai coordinatori locali dei partner con esperienza in attività di coordinamento e gestione. Il Personale locale di breve termine comprende gli esperti locali per le formazioni in management e vocational training e in imprenditoria sociale per le imprese di DcD costituite. Il personale locale di supporto comprende un logista ed un amministratore.

Per le missioni di formazione degli esperti si coprono i costi per i per diem, le spese di viaggio, l'assicurazione. I costi in loco legati alle formazioni coprono le spese di trasporto per i beneficiari, l'affitto degli spazi, la realizzazione dei materiali. Durante le formazioni un educatore professionista seguirà i bambini delle DcD

Le DcD redigono i BP con il supporto e l'accompagnamento dell'esperto in imprese sociali e di PIN, i BP vengono selezionati da uno steering committee, i grant vengono assegnati a 6 imprese di DcD e 10 imprese legate all'Università. Alle imprese non assegnatarie dei grant vengono messi a disposizione dei servizi di consulenza da soggetti identificati dai partners.

Il personale non qualificato delle DpOs raccoglierà i CV di DcD per la ricerca di lavoro.

Sono previsti due viaggi (Palestina-Italia e Italia-Palestina) che coinvolgono delegazioni palestinesi e italiane, si coprono i costi di viaggio, i per diem, l'organizzazione di eventi in Palestina e in Italia per promuovere l'imprenditoria sociale e l'inclusione socio economica di DcD.

Come investimenti si costituiscono 2 incubatori per le neo imprese. I costi sono legati all'affitto dei locali, ai costi di gestione, alle consulenze, alla creazione di una piattaforma on line, alla realizzazione di materiale formativo.

I costi loco coprono i costi relativi all'affitto di un ufficio EducAid a Ramallah, i costi di trasporto del capo progetto e i costi di gestione.

Le spese di visibilità comprendono un seminario in loco sull'inclusive business, eventi di lancio dei grants e degli incubatori, una fiera per l'esibizione dei prodotti delle micro imprese la realizzazione di banner, brochure e di un video animato delle attività del progetto

	Unità	N. Unità	Costo Unitario in €	Costo totale in €	Valore %	Apporto valorizzato, se presente
1. Risorse umane						
1.1. Personale internazionale di lungo termine						
1.1.1 Capo progetto	mesi	36	€ 4.120,00	€ 148.320,00	9,9%	
1.2. Personale internazionale di breve termine						
1.2.1 Per diem esperto RIDS attività di formazione su bilancio delle competenze	giorni	7	€ 350,00	€ 2.450,00	0,2%	
1.2.2 Per diem assistente esperto RIDS su attività di formazione su bilancio delle competenze	giorni	7	€ 140,00	€ 980,00	0,1%	
1.2.3 Per diem esperto PIN per formazione in imprenditoria sociale	giorni	28	€ 350,00	€ 9.800,00	0,7%	
1.2.4 Per diem esperto RIDS workshp Università	giorni	6	€ 350,00	€ 2.100,00	0,1%	
1.2.5 Per diem assistente esperto RIDS su workshop Università	giorni	6	€ 140,00	€ 840,00	0,1%	
1.2.6 Per diem Agenzia Piano Strategico	giorni	7	€ 350,00	€ 2.450,00	0,2%	
1.2.7 Per diem Cooperativa PACHA MAMA , consorziata a Altro Mercato	giorni	5	€ 350,00	€ 1.750,00	0,1%	
1.2.8 Per diem esperto RIDS workshop su diritto al lavoro PcD	giorni	8	€ 350,00	€ 2.800,00	0,2%	
1.2.9 Per diem assistente esperto RIDS per workshop su diritto al lavoro PcD	giorni	8	€ 140,00	€ 1.120,00	0,1%	
1.2.10 Per diem esperto PIN per baseline	giorni	14	€ 350,00	€ 4.900,00	0,3%	
1.2.11 Per diem missione esperto sede centrale (40gg/anno)	giorni	120	€ 350,00	€ 42.000,00	2,8%	

1.3. Personale locale di lungo termine				€ -		
1.3.1 Esperto in imprese sociali	mesi	36	€ 1.700,00	€ 61.200,00	4,1%	5.000,00
1.3.2 Coordinatore Università di Ramallah	mesi	30	€ 1.300,00	€ 39.000,00	2,6%	2.600,00
1.3.3 Coordinatore Università di Nablus	mesi	30	€ 1.300,00	€ 39.000,00	2,6%	2.600,00
1.3.4 Coordinatore Camere di Commercio di Ramallah	mesi	30	€ 1.000,00	€ 30.000,00	2,0%	9.000,00
1.3.5 Coordinatore Camere di Commercio di Nablus	mesi	30	€ 1.000,00	€ 30.000,00	2,0%	9.000,00
1.3.6 Coordinatore Aswat	mesi	30	€ 666,67	€ 20.000,10	1,3%	8.000,00
1.3.7 Coordinatore Rantis	mesi	30	€ 666,67	€ 20.000,10	1,3%	10.000,00
1.4. Personale locale di breve termine						
1.4.1 Traduttore Inglese/Italiano/Arabo per formazioni (Attività A0/ A.1.1/A.1.3/A.2.1./A 2.4/A 3.2)	giorni	43	€ 150,00	€ 6.450,00	0,4%	1.250,00
1.4.2 Interprete linguaggio dei segni per formazioni (Attività A0/A.1.1/A 1.2/A 1.3/A 1.5/A 2.1/A 2.4/A 3.2)	giorni	153	€ 75,00	€ 11.475,00	0,8%	3.225,00
1.4.3 Formatori locale per corso su imprenditoria sociale (inclusi 16gg di preparazione e coaching)	giorni	56	€ 300,00	€ 16.800,00	1,1%	2.900,00
1.4.4 Formatori per corsi di management e vocational training a imprese assegnatarie del grant (inclusi 16gg di preparazione e coaching)	giorni	56	€ 300,00	€ 16.800,00	1,1%	3.000,00
1.5. Personale locale di supporto (autisti, guardiani, ecc.)						
1.5.1 Logista	mesi	30	€ 1.000,00	€ 30.000,00	2,0%	3.000,00
1.5.2 Amministratore locale	mesi	36	€ 1.200,00	€ 43.200,00	2,9%	12.000,00
Subtotale Risorse Umane				€ 583.435,20	39,0%	71.575,00

2. Spese per la realizzazione delle attività						
2.1. Assicurazioni e visti per il personale in trasferta						
2.1.1 Assicurazioni per i viaggi (esperti in missione, monitoraggio, valutazione, viaggi scambio)	persone	43	€ 85,58	€ 3.680,00	0,2%	
2.1.2. Assicurazioni per la permanenza in loco (capo progetti)	mesi	36	€ 80,00	€ 2.880,00	0,2%	
2.1.3 Visti per il personale (visto capo progetto)	anni	3	€ 100,00	€ 300,00	0,0%	
2.2. Viaggi internazionali						
2.2.1 Volo esperti internazionali e assistenti per attività formative, missioni esperti sede centrale	voli	23	€ 692,18	€ 15.920,06	1,1%	
2.2.2 Voli per viaggio Italia-Palestina	voli	5	€ 520,00	€ 2.600,00	0,2%	
2.2.3 Voli per viaggio Palestina-Italia	voli	12	€ 1.320,00	€ 15.840,00	1,1%	
2.2.4 Volo capo progetto	voli	3	€ 700,00	€ 2.100,00	0,1%	
2.2.5 Voli missioni valutazione	voli	3	€ 520,00	€ 1.560,00	0,1%	
2.3. Trasporto locale						
2.3.1 Trasporto DPOs per formazione in bilancio delle competenze	persone	30	€ 10,00	€ 300,00	0,0%	
2.3.2 Trasporto DcD per formazione in bilancio delle competenze da parte delle DPOs	persone	100	€ 10,00	€ 1.000,00	0,1%	
2.3.3 Trasporto DcD per formazione in imprenditoria sociale	persone	1200	€ 10,00	€ 12.000,00	0,8%	
2.3.4 Trasporto DcD per formazione in management ad imprese assegnatarie dei grants	persone	450	€ 10,00	€ 4.500,00	0,3%	
2.3.5 Trasporto per raccolta CV (4 DpOs/5 mesi)	mesi	20	€ 200,00	€ 4.000,00	0,3%	

2.3.6 Trasporto per realizzazione baseline (2 Università/6mesi)	mesi	12	€ 40,00	€ 480,00	0,0%	
2.4. Rimborso per vitto e alloggio						
2.5. Affitto di spazi, strutture e terreni						
2.5.1 Affitto sala per formazione in bilancio delle competenze	giorni	5	€ 250,00	€ 1.250,00	0,1%	750,00
2.5.2 Affitto sala formazione a DcD in bilancio delle competenze (5 donne al giorno)	giorni	20	€ 200,00	€ 4.000,00	0,3%	4.000,00
2.5.3 Affitto sala Ramallah per corso di formazione in imprenditorialità sociale	giorni	20	€ 250,00	€ 5.000,00	0,3%	5.000,00
2.5.4 Affitto sala Nablus per corso di formazione in imprenditorialità sociale (include spazio child friendly)	giorni	20	€ 350,00	€ 7.000,00	0,5%	
2.5.5 Affitto sala Ramallah per corso di formazione in management a assegnatarie grants	giorni	15	€ 250,00	€ 3.750,00	0,3%	2.000,00
2.5.6 Affitto sala Nablus per corso di formazione per corso di formazione in management a assegnatarie grants (include spazio child friendly)	giorni	15	€ 350,00	€ 5.250,00	0,4%	2.750,00
2.5.7 Affitto incubatori (2 Incubatori/24 mesi utenze, costi di gestione)	mesi	48	€ 1.700,00	€ 81.600,00	5,5%	60.000,00
2.6. Fondi per sub-granting, fondi di dotazione, rotazione e micro-credito				€ -	0,0%	
2.6.1 Grants a imprese sociali selezionate in base a BP	imprese	8	€ 17.000,00	€ 136.000,00	9,1%	
2.6.2 Grants a imprese sociali provenienti da Università	imprese	5	€ 3.500,00	€ 17.500,00	1,2%	
2.7. Altre spese connesse alle attività (specificare)						

2.7.1 Attività RIDS preparazione e follow up formazione in bilancio delle competenze	mesi	2	€ 1.500,00	€ 3.000,00	0,2%	3.000,00
2.7.2 Materiale per la formazione in bilancio delle competenze (inclusa traduzione materiale)	persone	6	€ 66,67	€ 400,00	0,0%	
2.7.3 Attività PIN preparazione e follow up formazione in imprenditoria sociale	giorni	15	€ 400,00	€ 6.000,00	0,4%	
2.7.4 Materiale per la formazione in imprenditoria sociale (inclusa trazione materiale PIN)	persone	60	€ 16,67	€ 1.000,00	0,1%	
2.7.5 Selezione e valutazione BP (Attività A 1.4/A2.2)	mesi	3	€ 1.500,00	€ 4.500,00	0,3%	
2.7.6 Traduttore Business Plan (Attività A 1.4/A 2.2)	Business Plan	40	€ 262,50	€ 10.500,00	0,7%	500,00
2.7.7 Spese per field work (trasporto e organizzazione focus group Attività A 1. 3)	donne	60	€ 133,33	€ 8.000,00	0,5%	3.000,00
2.7.8 Materiale per la formazione in managment alle imprese assegnatarie dei grants	imprese	8	€ 150,00	€ 1.200,00	0,1%	
2.7.9 Servizio di consulenza ad imprese non assegnatarie dei grants (1 consulente Nablus, 1 consulente Ramallah)	consulenti	2	€ 3.000,00	€ 6.000,00	0,4%	1.000,00
2.7.10 Educatore per bambini con disabilità durante attività formazione (A 1.3/A.15)	giorni	35	€ 71,43	€ 2.500,00	0,2%	
2.7.11 Attività RIDS preparazione e follow up per workshop Università	mesi	2	€ 1.500,00	€ 3.000,00	0,2%	3.000,00
2.7.12 Materiale per workhsop Università	workshop	2	€ 1.000,00	€ 2.000,00	0,1%	
2.7.13 Realizzazione piattaforma on line per cv	piattaforma	1	€ 8.000,00	€ 8.000,00	0,5%	1.000,00
2.7.14 Attività Agenzia Piano Strategico preparazione e follow up costituzione incubatori	mesi	4	€ 1.479,83	€ 5.919,33	0,4%	2.929,80

2.7.15 Materiale formazione consulenze per avvio incubatore Attività A 2.4	consulenze	40	€ 100,00	€ 4.000,00		
2.7.16 Servizi di consulenza all'interno dell'incubatore	consulenze	40	€ 420,00	€ 16.800,00	1,1%	1.680,00
2.7.17 Materiale informativo incubatori	incubatori	2	€ 2.000,00	€ 4.000,00	0,3%	500,00
2.7.18 Materiale formazione per missione Pacha Mama	giorni	3	€ 166,67	€ 500,01	0,0%	500,00
2.7.19 Workshop su diritto al lavoro di PcD	workshop	2	€ 5.000,00	€ 10.000,00	0,7%	
2.7.20 Attività RIDS per preparazione workshop su diritto al lavoro PcD	mesi	2	€ 1.500,00	€ 3.000,00	0,2%	3.000,00
2.7.21 Attività PIN per baseline (supporto elaborazione dati e finalizzazione ricerca)	giorni	14	€ 400,00	€ 5.600,00	0,4%	3.945,00
2.7.22 Baseline attività Università (2 Università per 6 mesi)	mesi	12	€ 1.500,00	€ 18.000,00	1,2%	4.000,00
2.7.23 Pubblicazione baseline	copie	50	€ 100,00	€ 5.000,00	0,3%	1.000,00
2.7.24 Realizzazione materiale braille	lumpsum	1	€ 4.500,00	€ 4.500,00	0,3%	
2.7.25 Staff DPOs per raccolta CV (4 DPOs/5 mesi)	mesi	20	€ 350,00	€ 7.000,00	0,5%	
2.7.26 Tutoraggio Viaggio Italia-Palestina	mesi	5	€ 2.000,00	€ 10.000,00	0,7%	
2.7.27 Tutoraggio viaggio Palestina Italia	mesi	6	€ 2.000,00	€ 12.000,00	0,8%	
2.7.28 Attività di crow funding per sostenibilità micro imprese di DcD	mesi	8	€ 1.500,00	€ 12.000,00	0,8%	
2.7.29 Attività di sensibilizzazione e disseminazione	mesi	6	€ 1.500,00	€ 9.000,00	0,6%	
Subtotale Spese per la realizzazione delle attività				€ 511.929,40	34,2%	103.554,80
3. Attrezzature e investimenti						
3.1. Acquisto di terreni						

3.2. Impianti, infrastrutture, opere civili						
3.2.1 Arredamento e adattamento ambientale incubatori	incubatori	2	€ 30.000,00	€ 60.000,00	4,0%	30.000,00
3.3. Acquisto di veicoli				€ -	0,0%	
3.4. Acquisto di materiali, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili				€ -	0,0%	
3.5. Acquisto di attrezzature di ufficio (computer, arredamenti)				€ -	0,0%	
3.5.1 IT partner	item	6	€ 1.000,00	€ 6.000,00	0,4%	3.500,00
3.5.2 Arredamento ufficio e IT equip.	ufficio	1	€ 6.000,00	€ 6.000,00	0,4%	2.000,00
Subtotale Attrezzature e investimenti				€ 72.000,00	4,8%	35.500,00
4. Spese di gestione in loco				€ -		
4.1. Cancelleria e piccole forniture				€ -	0,0%	
4.1.1 Cancelleria e spedizione	mesi	216	€ 113,33	€ 24.480,00	1,6%	
4.2. Affitto non occasionale di spazi, strutture e terreni						
4.3. Utenze e piccola manutenzione						
4.3.1 Ufficio educaid	mesi	36	€ 600,00	€ 21.600,00	1,4%	3.000,00
4.3.2 Telefono (EducAid e partner)	mesi	216	€ 56,67	€ 12.240,00	0,8%	4.000,00
4.3.3 Utenze ufficio	mesi	36	€ 200,00	€ 7.200,00	0,5%	
4.4. Costi di gestione e manutenzione dei veicoli (compresa benzina)						
4.4.2 Trasporto partner	mesi	180	€ 42,22	€ 7.600,00	0,5%	3.753,91
4.4.3 Benzina	mesi	60	€ 250,00	€ 15.000,00	1,0%	
4.5. Noleggio a lungo termine di veicoli e attrezzature						
4.5.1 Noleggio auto (2 auto, 1/36 mesi, 1/24 mesi)	mesi	60	€ 550,00	€ 33.000,00	2,2%	
Subtotale Spese di gestione in loco				€ 121.120,00	8,1%	10.753,91

5. Acquisto di servizi						
5.1. Studi e ricerche						
5.2. Costi bancari						
5.2.1 Costi bancari loco e Italia	mesi	36	€ 100,00	€ 3.600,00	0,2%	
5.3. Revisione contabile ai sensi della normativa italiana (2% del costo del progetto)				€ -		
5.4. Revisione contabile in loco	valutazione	3	€ 2.000,00	€ 6.000,00	0,4%	
5.5 Revisione contabile Italia	valutazione	3	€ 3.000,00	€ 9.000,00	0,6%	
Subtotale Acquisto di servizi				€ 18.600,00	1,2%	-
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati						
6.1. Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in loco						
6.1.1 Brochures e banner	copie	110	€ 13,64	€ 1.500,00	0,1%	
6.1.2 Conferenza su Inclusive Businnes	Conferenza	1	€ 1.500,00	€ 1.500,00	0,1%	
6.1.3 Evento di lancio grant e sensibilizzazione sui diritti delle PcD	location	4	€ 750,00	€ 3.000,00	0,2%	
6.1.4 Evento di lancio incubatori	incubatori	2	€ 2.500,00	€ 5.000,00	0,3%	
6.1.5 Catalogo divulgazione prodotti imprese	copie	50	€ 50,00	€ 2.500,00	0,2%	
6.1.6 Viaggio Italia-Palestina	persone	30	€ 300,00	€ 9.000,00	0,6%	
6.1.7 Evento finale in loco con esibizione prodotti (fiera)	fiera	1	€ 6.000,00	€ 6.000,00	0,4%	
6.2. Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in Italia						
6.2.1 Viaggio Palestina-Italia (12 persone/8gg)	persone	96	€ 300,00	€ 28.800,00	1,9%	
6.2.2 video animazione	lumpsum	1	€ 11.700,00	€ 11.700,00	0,8%	-
Subtotale Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati				€ 69.000,00	4,6%	
7. Monitoraggio e valutazione						
7.1. Monitoraggio interno						

7.2. Valutazione di medio termine indipendente (2% del costo del progetto)						
7.2.1 Valutazione intermedia	missioni	2	€ 3.000,00	€ 6.000,00	0,4%	3.000,00
7.3. Valutazione finale indipendente (2% del costo del progetto)	missioni	1	€ 3.000,00	€ 3.000,00	0,2%	3.000,00
Subtotale Monitoraggio e valutazione				€ 9.000,00	0,6%	224.383,71
Subtotale generale				€ 1.385.084,60	92,6%	
8. Spese generali (max 8% del Subtotale generale)				€ 110.806,77	7,4%	224.383,71
TOTALE GENERALE				€ 1.495.891,37		

SINTESI DEL PIANO FINANZIARIO	Costo totale	Contributo AICS	Contributo Altri BANCA CARIM già assegnato			Contributo Altri Comune di Ravenna già assegnato		Contributo Altri: R.E.R. e U.E. stimato		Contributo TAVOLA VALDESE stimato	
			Valorizzato	Monetario	Valorizzato	Monetario	Valorizzato	Monetario	Valorizzato	Monetario	Valorizzato
1. Risorse umane	€ 583.435,20	€ 425.907,70	€ 71.575,00			€ 1.000,00		€ 40.000,00		€ 30.000,00	
2. Spese per la realizzazione delle attività	€ 511.929,40	€ 375.898,46	€ 103.554,80	€ 3.000,00				€ 60.000,00			
3. Attrezzature e investimenti	€ 72.000,00	€ 52.560,00	€ 35.500,00								
4. Spese di gestione in loco	€ 121.120,00	€ 88.417,60	€ 10.753,91								
5. Acquisto di servizi	€ 18.600,00	€ 13.578,00	€ -								
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati	€ 69.000,00	€ 50.370,00	€ -								
7. Monitoraggio e valutazione	€ 9.000,00	€ 6.570,00	€ 3.000,00								
8. Spese generali	€ 110.806,77	€ 110.806,77									
TOTALE GENERALE	€ 1.495.891,37	€ 1.121.918,53	€ 224.383,71	€ 3.000,00	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ 100.000,00	€ -	€ 30.000,00	€ -

0.2%

0.1%

6.7%

2.0%

10. QUADRO LOGICO

<i>Logica del progetto</i>	<i>Indicatori oggettivamente verificabili</i>	<i>Fonti di verifica</i>	<i>Condizioni</i>
<p><i>Obiettivo generale</i></p> <p>OG: Promuovere l'economia sociale in Palestina con un approccio mainstreaming alla disabilità</p>			
<p><i>Obiettivi specifici</i></p> <p>OS1: Promuovere iniziative di inclusive business attraverso la creazione e il supporto di imprese sociali che favoriscano l'occupazione e il self employment di DcD e madri di PcD nelle aree di Nablus e Ramallah</p> <p>OS2: Sostenere il ruolo delle Istituzioni pubbliche e delle DPOs come attori del processo di sviluppo socio-economico inclusivo attraverso il loro coinvolgimento attivo nella creazione e nel supporto delle imprese sociali nelle aree di Nablus e Ramallah</p>			
<p><i>Risultati attesi</i></p> <p>RA1: Aumentate le competenze professionali e le opportunità di self employment per DcD e madri di PcD</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Almeno 50 copie della baseline vengono distribuite • Al termine della formazione, le DPO hanno acquisito competenze utili per la promozione del diritto al lavoro delle PcD: almeno 50 BC stilati in modo corretto 	<ul style="list-style-type: none"> • Baseline Survey • Liste presenza • Questionari valutativi (pre-post) 	<ul style="list-style-type: none"> • La situazione di sicurezza all'interno del paese rimane stabile e non degenera in conflittualità aperta • I beneficiari e gli stakeholder

<p>RA2: Creazione di iniziative imprenditoriali sostenibili tramite il rafforzamento della partnership tra il settore pubblico e quello privato</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Al termine del corso intensivo di IS, almeno l'80% delle beneficiarie ha acquisito competenze professionali nel campo dell'IB: almeno l'80% dei BP è redatto in modo corretto • Le opportunità di self employment per DcD e madri di PcD è aumentata: almeno 6 start up sociali create • Le DcD e madri non assegnatarie del grant incrementano comunque le proprie opportunità di self employment: Almeno l'80% delle DcD e madri che non hanno ricevuto il grant vengono indirizzate verso altre organizzazioni di accesso al credito e supporto all'imprenditorialità <ul style="list-style-type: none"> • Gli studenti e i neolaureati sono sensibilizzati sul tema dell'IB con mainstreaming sulla disabilità: almeno 1000 studenti e neolaureati partecipano agli eventi; almeno 15 BP di studenti e neolaureati partecipano alla call per il grant • Le IS create hanno un alto livello di sostenibilità: almeno il 50% supera il primo anno di vita • I servizi degli incubatori sono adeguati alle necessità delle IS: almeno l'80% delle IS esprime un alto livello di soddisfazione riguardo ai servizi offerti • La partnership fra il settore pubblico e quello 	<p>formazioni/vocational training)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Report formatori/consulenti esteri e locali • Report mensili project manager e coordinatori locali • Copie BC prodotti • Copie BP prodotti • Liste partecipanti selezione ai grants • Schede valutative steering committee • Report start up • Documentazione fotografica <ul style="list-style-type: none"> • Baseline Survey • Liste presenza • Questionari valutativi (IS beneficiarie degli incubatori) • Report consulenti tecnici esteri e locali • Report mensili project manager 	<p>mantengono un alto livello di interesse verso l'iniziativa</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le autorità a livello centrale e locale mantengono il loro supporto all'iniziativa • I partner cooperano in modo armonioso e produttivo
--	---	--	--

<p>RA3: La comunità palestinese ed internazionale è sensibilizzata sui temi dell'inclusive business, con un focus specifico il mainstreaming della disabilità</p>	<p>privato è rafforzata: rappresentanti di almeno 5 imprese private, 5 CSO e 5 istituzioni pubbliche partecipano agli eventi degli incubatori e alla piattaforma online</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il diritto al lavoro delle PcD è promosso: almeno il 10% delle PcD che ha partecipato al BC ha migliorato il proprio accesso al lavoro • La società palestinese è sensibilizzata sul tema dell'IB, con focus specifico sulla disabilità: almeno 200 fra rappresentanti di imprese private, CSO, DPO, PcD, autorità pubbliche partecipano agli eventi del progetto • La società italiana è sensibilizzata sul tema dell'IB e della condizione delle PcD in Palestina: almeno 50 fra rappresentanti di imprese private, CSO, DPO, PcD, autorità pubbliche partecipano agli eventi del progetto partecipano agli eventi/meeting 	<p>e coordinatori locali</p> <ul style="list-style-type: none"> • Copie BP prodotti • Liste partecipanti selezione ai grants • Schede valutative steering committee • Report start up • Documentazione fotografica • Piattaforma online • Report crowdfunding • Inserimenti Labour Information Market System del Ministero del Lavoro Palestinese • Baseline survey • Liste presenza • Report relatori/formatori • Report mensili project manager e coordinatori locali • Questionari partecipanti ai viaggi di scambio 	
--	--	--	--

	<p>organizzati in occasione del viaggio delle delegazione palestinese in Italia</p> <ul style="list-style-type: none"> • La conoscenza sui temi dell'IB con mainstreaming sulla disabilità è aumentata: almeno l'80% dei partecipanti ai workshop dichiara di aver aumentato le proprie conoscenze sul tema 	<ul style="list-style-type: none"> • Documentazione fotografica • Questionari partecipanti agli eventi 	
<p><i>Attività</i></p> <p>A0: Baseline Survey</p> <p>A1.1: Corso di formazione per DPO su bilancio di competenze (BC) per DcD e madri di PcD</p> <p>A1.2: Redazione di BC per 100 DcD e madri di PcD</p> <p>A1.3: Corso intensivo sull'imprenditorialità sociale (IS)</p> <p>A1.4: Selezione BP e assegnazione di grant</p> <p>A1.5: Formazioni specifiche per le start up sociali create</p> <p>A1.6: Consulenze per le DcD e madri che non hanno ricevuto il grant</p> <p>A2.1: Eventi di sensibilizzazione all'interno delle Università sui temi dell'IB con mainstreaming sulla disabilità</p>	<p><i>Risorse</i></p> <p>Personale internazionale di lungo periodo <i>Capo progetto</i> <i>Ruolo: gestione e monitoraggio del progetto</i> <i>Competenze: esperienza in gestione di progetti di cooperazione internazionale</i></p> <p>Personale internazionale di breve termine Esperti RIDS <i>Ruolo: formatore su bilancio delle competenze e inclusione delle PcD</i> <i>Competenze: esperienza in peer counselling e consulenze in progetti di cooperazione internazionale sull'inclusione di persone con disabilità</i></p> <p>Esperti PIN <i>Ruolo: formatore su metodologie baseline e imprenditoria sociale</i> <i>Competenze: esperienza in impresa sociale e metodologia di ricerca applicata</i></p> <p>Esperti Agenzia Piano Strategico <i>Ruolo: formatore creazione incubatori di impresa</i> <i>Competenze: esperienza in incubatori di impresa</i></p> <p>Esperti Pacha Mama <i>Ruolo: formatore in commercio equo e solidale</i> <i>Competenze: esperienza gestione ed inserimento nel circuito del commercio equo e solidale</i></p> <p>Esperti Sede Centrale <i>Ruolo: monitoraggio del progetto</i> <i>Competenze: esperienza in gestione e monitoraggio di</i></p>		

<p>A2.2: Selezione dei BP presentati dagli studenti e neo-laureati e assegnazione di grant</p> <p>A2.3: Allestimento e adattamento ambientale di 2 incubatori di IS</p> <p>A2.4: Avvio delle attività degli incubatori e creazione piattaforma online</p> <p>A2.5: Realizzazione di un database di CV di PcD</p> <p>A3.1: Conferenza sul tema dell'IB</p> <p>A3.2: Workshop sul tema del diritto al lavoro delle PcD e la UNCRPD</p> <p>A3.3: Viaggi di scambio fra Italia e Palestina</p> <p>A3.4: Evento finale</p>	<p><i>progetti di cooperazione internazionale</i></p> <p>Personale locale di lungo termine</p> <p>Esperti in imprese sociali <i>Ruolo: referente imprese sociali</i> <i>Competenze: esperienza in micro imprenditoria</i></p> <p>Coordinatori partner locali <i>Ruolo: coordinatori attività dei partner locali</i> <i>Competenze: esperienza coordinamento di attività di progetto</i></p> <p>Personale locale di breve termine <i>Traduttore Inglese/Italiano/Arabo per formazioni</i> <i>Ruolo: coordinatori attività dei partner locali</i> <i>Competenze: esperienza coordinamento di attività di progetto</i></p> <p><i>Interprete linguaggio dei segni per formazioni</i> <i>Ruolo: interprete linguaggio dei segni durante formazioni</i> <i>Competenze: conoscenza del linguaggio dei segni</i></p> <p><i>Formatori locale per corso su imprenditoria sociale</i> <i>Ruolo: formatore a DcD</i> <i>Competenze: esperienza su imprenditoria sociale</i></p> <p><i>Formatori per corsi di management e vocational training a imprese assegnatarie del grant</i> <i>Ruolo: formatori</i> <i>Competenze: esperienza in formazioni in management e vocational training</i></p> <p><i>Logista</i> <i>Ruolo: coordinamento logistica e trasporti</i> <i>Competenze: esperienza pregressa in attività logistiche</i></p> <p><i>Amministratore</i> <i>Ruolo: amministratore del progetto, monitoraggio partner</i> <i>Competenze: esperienza pregressa in ruoli simili</i></p> <p style="text-align: right;">TOTALE RISORSE UMANE 583.435,20</p>		
---	--	--	--

	<p>SPESE PER LE ATTIVITA' <i>Assicurazioni per capo progetto e personale internazionale in missione</i> <i>Viaggi capo progetto e personale qualificato internazionale</i> <i>Viaggio Palestina Italia, Italia Palestina:</i> <i>Tutor per Viaggi:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>Ruolo: organizzazione e tutor viaggi</i> • <i>Competenze: pregressa esperienza nell'organizzazione e gestione di viaggi</i> <p><i>Spese di trasporto loco, affitto sale formazione</i> <i>Costituzione, mantenimento, svolgimento attività incubatori di imprese sociali</i> <i>Assegnazione di grants ad imprese di DcD e imprese universitarie</i> <i>Attività di sensibilizzazione, disseminazione e crowd funding</i></p> <p>TOTALE SPESE ATTIVITA' 511.929,40</p> <p>SPESE GESTIONE LOCO <i>Spese di gestione ufficio, auto, trasporto</i></p> <p>TOTALE SPESE GESTIONE LOCO 121.120,00</p> <p>SPESE PER SERVIZI <i>Revisione contabile, costi bancari</i></p> <p>TOTALE SPESE SERVIZI 18.600,00</p> <p>SPESE COMUNICAZIONE <i>Eventi di lancio incubatori, evento finale, fiera prodotti micro imprese, altro materiale comunicazione, video animazione</i></p> <p>TOTALE SPESE COMUNICAZIONE 69.000,00</p> <p>Valutazione finale e monitoraggio: 9.000,00</p>		
--	--	--	--

--	--	--	--

--

--